274.528
A162
1853, cop2

ALMANACCO

SACRO PAVESE

per l' anno

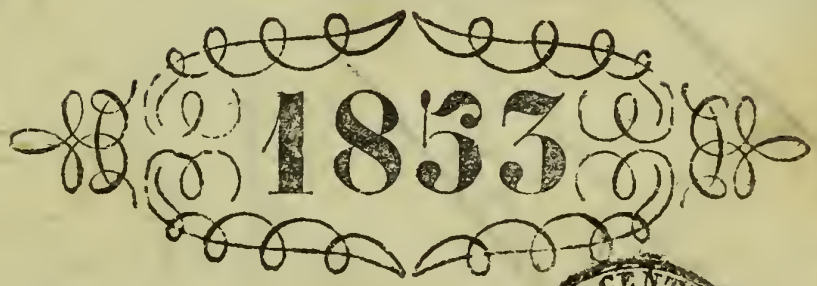
1853

NELLA TIPOGRAFIA E LIBRERIA FUSI

1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4
1 4

ALMANACCO SACRO PAVESE

per l' anno



PAVIA

TIPOGRAFIA DEI FRATELLI FUSI DI V.

274.528
A162
1853
cop. 2

DISCORSO

Sulle quattro stagioni dell' anno.

INVERNO

Questo avrà avuto principio il 21 dicembre 1852 a ore 3 m. 44 di sera, con aria turbata e molto fredda che ci darà una buona dose di pioggia e di neve, poi venti umidi, con alternativa di serenità, e forte gelo continuato, e più tardi dominando i venti terrei freddissimi avremo tempo secco, tetro, quindi frequenti cadute di neve, alcune volte in gran copia: sul finire dell' inverno, l' aria fredda rinnovandosi, per la nuova neve che verrà, sarà pregiudicievole alla sanità ed alle piante fruttifere; la diminuzione del freddo, e belle giornate di sole ci accompagneranno alla

PRIMAVERA

Si presenterà nel 20 Marzo, a ore 4 m. 55 di sera, entrando il sole in ariete in detta ora preceduta da bel tempo, quindi torbida, nuvolosa, minacciante pioggia, con venti freddi e frequentemente impetuosi, nebbie e brine mattutine ci priveranno di alcuni frutti. Nulla

essendovi di straordinario la campagna non dovrebbe patire, le giornate di sole, già assai caldo ci farà scorgere che siamo all'

ESTATE

Principierà il 21 giugno a ore 1 m. 54 di sera mentre il sole fa il suo ingresso nel segno di granchio, per cui il calore precoce sarà retrocesso da furioso temporale molto esteso, ed a più riprese rinfrescherà: altri frequenti, accompagnati da venti freddi e pioggia, faranno sì che avremo poco calore soffocante, quantunque si faccia sentire molte volte. Le raccolte saranno più abbondanti che scarse, massime di frumento.

AUTUNNO

Verrà questo il 22 settembre a ore 4 m. 7 mattino nel punto in cui il sole entra in libbra con venti incostanti e cielo turbato da nuvoloni, con frequenti tuoni e lampi nelle notti, succederà il bel tempo con serenità e darà luogo a goder della campagna, promettendo una più che mediocre vendemmia, state solleciti a ritirare i raccolti, perchè succederanno le pioggie, brine, nebbie e più tardi la neve.

ECLISSI

6 Giugno. Eclisse di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole or. 8 m. 41 sera.

21 detto. Eclisse di Luna invisibile.

30 Novembre. Eclisse di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole or. 8 m. 1 sera.

TAVOLA

del levare e tramontare del Sole calcolato col punto giusto della Meridiana.

		Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.
Gennajo	1	7	39	4	21
	7	7	35	4	25
	13	7	31	4	29
	19	7	24	4	36
	25	7	17	4	44
Febbrajo	1	7	9	4	51
	7	7	1	4	59
	13	6	52	5	7
	19	6	43	5	17
	25	6	34	5	26
Marzo	1	6	27	5	33
	7	6	18	5	42
	13	6	9	5	51
	19	5	59	6	1
	25	5	49	6	10
Aprile	1	5	39	6	21
	7	5	30	6	30
	13	5	19	6	41
	19	5	10	6	50
	25	5	1	6	59
Maggio	1	4	53	7	7
	7	4	45	7	15
	13	4	38	7	22
	19	4	31	7	29
	25	4	25	7	35
Giugno	1	4	19	7	41
	7	4	15	7	45
	13	4	13	7	47
	19	4	12	7	48
	25	4	12	7	48

		Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.
Luglio	1	4	14	7	46
	7	4	16	7	44
	13	4	21	7	40
	19	4	26	7	34
	25	4	32	7	28
Agosto	1	4	40	7	20
	7	4	48	7	12
	13	4	56	7	7
	19	5	4	6	56
	25	5	13	6	47
Settemb.	1	5	23	6	37
	7	5	33	6	27
	13	5	44	6	16
	19	5	53	6	7
	25	6	2	5	58
Ottobre	1	6	11	5	49
	7	6	20	5	40
	13	6	28	5	32
	19	6	38	5	22
	25	6	48	5	12
Novemb.	1	6	58	5	2
	7	7	6	4	54
	13	7	14	4	46
	19	7	21	4	39
	25	7	27	4	33
Dicemb.	1	7	33	4	27
	7	7	37	4	23
	13	7	40	4	20
	19	7	42	4	18
	25	7	41	4	19

FESTE MOBILI

Settuagesima	23	Gennajo
Ceneri	19	Febbrajo
Dom. I. di Quaresima	13	detto
Pasqua di Risurrezione	27	Marzo
Rogazioni	2 3 4	Maggio
Ascensione	5	detto
Pentecoste	15	detto
SS. Trinità	22	detto
Corpo del Signore	26	detto
Dom. I. d'Avvento	27	Novemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera	16 18 19	Febbrajo
Estate	18 20 21	Maggio
Autunno	21 23 24	Settembr.
Inverno	14 16 17	Dicembr.

NUMERI DELL'ANNO.

Numero d'Oro		11
Ciclo	Solare	14
	Lunare	11
Epatta		XX
Indizione Romana		11
Lettera Dominicale		B
Lettera Martirol.		A

Il Sole con i suoi Pianeti.

Sole	Terra	Giunone	Giove
Mercurio	Marte	Cerere	Saturno
Venere	Vesta	Pallade	Urano

Gennajo ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 *or.* 2 *m.* 13 *matt.*

✠F 1 Sab. *la Circoncis. di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*, e dopo si dà la bened.

Il Vangelo di questa prima solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'ufficio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova obblazione nell' incominciare dell' anno, ad adorarlo come principio e fine della nostra vita.

Tutte le feste alle ore 10 matt. messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s. Marino, a s. Giovanni Domnar., a s. Gervaso, a s. Giorgio ed a Canevanova: alle ore

11 alla Cattedrale, a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù, a s. Salvatore, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, ed a Canevanova.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 bened. a s. Francesco all' altare della Immac., ed alle ore 11. 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all' altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all' altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all' altare della Visitazione.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11. 1/2 bened ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l' orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell' orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI. 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene. 2.° Ind. plen. una volta al mese in un giorno da scegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè con-

fessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocchiale, ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l'Esercizio divoto della buona morte con breve discorso.

✠F 2 Dom. 1 *del mese*, s. Defendente mart.

Il Vangelo di questa prima Domenica parla, che morto Erode, s. Giuseppe avvisato da un' Angelo, si ritirò con Gesù e Maria in Nazaret di Galilea, affinchè si adempisse la predizione dei Profeti, che sarebbe chiamato Nazareno — Comandando Dio a s. Giuseppe di ritirarsi non nella Giudea, ma nella Galilea, fa vedere che possiamo qualche volta, senza separarci dalla giusta sommessione, che gli dobbiamo, seguire le regole suggerite dalla prudenza, allorchè non sono esse opposte agli ordini della sua condotta.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. a s. Michele, ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

Orazione a s. Francesco.

Ult. qu. or. 10 *m.* 27 *sera. Sereno, poi torbido con frequenti cadute di neve e forte gelo.*

F 3 Lun. s. Antero Papa mart.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' altare del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' altare della

Immacolata, ed alla sera a s. Gio. Domn. pei divoti di s. Andrea Avellino.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Mart. s. Tito Vesc. di Candia.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco, ed alla sera a ss. Giacomo e Filippo, come pure al Carmine alle ore 11. 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

F 5 Merc. s. Telesforo Papa mart.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' altare della B. Vergine, ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' altare di s. Gaetano.

✠F 6 Giov. *l' Epifania*, ossia manifestazione di N. S. G. C. ai Gentili nell'adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana città di Galilea, di convertire l' acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell' anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all' altare del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacram. per le 40 ore, festa a s. Francesco, al Gesù, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Luca, ed a s. Giorgio con messa cantata, vesp. e benediz.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente, la

venuta di G. C. a questo mondo coll' apparizione della Stella e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Giorgio, a s. Marino all' altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

7 Ven. la Cristoforìa, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all' altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all' altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B V. Addolorata: alla sera bened. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all' altare della B. V. Addolorata, alla Cattedrale; a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettelem, ed al Carmine all' altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d' ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

8 Sab. s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

In s. Michele ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, s. Marcello Vesc.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e bened. al Carmine.

Orazione al Carmine.

Lun. nu. di gennajo or. 4 m. 22 sera. Tempo instabile pronto a darci nebbie e neve.

10 Lun. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 341.

11 Mart. s. Onorata verg. Pavese, nella Cattedrale si espone il di lei sacro corpo.

12 Merc. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnarum incomincia il triduo ad onore di s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

13 Giov. s Leonzio Vesc.

14 Ven. li ss. Felice Prete, ed Illario Vesc.

Nella Chiesa di Canevanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con benedizione alla sera.

In s. Maria in Bettelem s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

15 Sab. s. Mauro Abate, festa alli ss. Giac. e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened., nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliq., ed alle ore 4 pomerid. bened.

✠F 16 Dom. 3 *del mese*, *il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titolare, ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera, e s. Marcello Papa mart.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l' acqua in vino alle nozze di Cana di Galilea, ove era stato invitato con sua Madre, ed i suoi discepoli — G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. — Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettelem, ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine, ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

17 Lun. s. Antonio Abate, detto il padre degli Anacoreti morto nel 580, festa a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' Fabbro-Ferrarj. — Dimani si celebra l'Ufficio a suffragio dei defunti di detta Pia Adunanza.

Nella Chiesa di s. Marino si incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.

Prim. qu. or. 5 *m.* 56 *matt. Neve e pioggia avremo in questa fase.*

18 Mart. la Cattedra di s. Pietro. La Chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l'anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.

19 Merc. s. Bassano Vesc. di Lodi.

20 Giov. li ss. Fabiano e Sebastiano mart. festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cantata e bened.

21 Ven. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart., festa con indulg. plen. a s. Teodoro.

22 Sab. li ss. Vincenzo ed Atanasio mart.

✠F 23 Dom. *di Settuag.*, e *4 del mese*, lo Sposalizio di Maria Verg. con s. Giuseppe, festa a s. Gio. Domnarum con messa cantata, vespero e bened.: s. Raimondo da Pennafort Conf. e s. Emerenziana verg. e mart.

Parla il Vangelo di questa Domenica della parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette; affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d' un braccio di detto Santo, e messa cantata, ed alla sera vespero e benediz. — Dimani Ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con bened. alla sera.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

La quarta Domenica di ogni mese nelle

chiese di s. Francesco, s. Maria in Bettelem. s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benedizione.

Orazione a s. Marino.

24 Lun. s. Timoteo Vesc.

25 Mart. la conversione di s. Paolo.

Lun. piena or. 6. m. 7 matt. Dopo un poco di bel tempo tornerà la neve.

26 Merc. s. Policarpo Vesc. discepolo di s. Giovanni Evang. mart. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plenar. a s. Teodoro con esposiz. del capo di esso Santo, messa cantata e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona romana.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

27 Giov. s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

28 Ven. s. Giuliano Vesc.

29 Sab. s. Francesco di Sales Vesc., festa a s. Francesco ed a s. Giorgio con Ind. plen. messa cantata e bened. alla sera.

✠F 30 Dom. *di Sessag.* e 5 *del mese*, s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Il Vangelo d'oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni che trova in chi l'ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Orazione al Gesù.

31 Lun. s. Pietro Nolasco conf. e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto esercizio della Buona morte con breve discorso, messa e benediz.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

Febbrajo ha giorni 28, la luna 29.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 18 *or.* 4 *m.* 50 *sera.*

1 Mart. s. Ignazio Vesc. e mart.

Ult. qu. or. 6 *m.* 24 *matt. Freddo acuto, poi nuvolosità con neve e pioggia.*

✠F 2 Merc. *la Purificazione di Maria Verg.* vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.

Festa con indulg. plen. al Carmine, ed a s. Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la processione con le candele benedette.

3 Giov. s. Biagio Vesc. e mart. festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar., ove riposa il suo corpo; e s. Aureliano Vesc. e mart. corpo in Duomo.

Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria V. e s. Biagio con le candele benedette jeri.

A s. Primo al dopo pranzo vi è l' esposiz. del ss. Sacramento con discorso e bened.

4 Ven. s. Andrea Corsini Vesc.

Oggi incominciano i 7 Venerdì ad onore di Maria Verg. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con benediz. anche alla sera: a s. Michele con benediz. alle ore 11 mattina ed alla sera, a s. Primo con indulg. plen. ed esposiz. della Statua ed alla sera *Via Crucis* e bened., ed a san Francesco con *Via Crucis* e bened. alla sera, ed al Carmine all' altare del Crocifisso di s. Rocco.

A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.

5 Sab. s. Agata verg. e mart., festa a s. Luca con messa cantata, vesp. benediz. ed esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera a s. Teodoro.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

✠F 6 Dom. *di Quinq.* e 1 *del mese*, s. Dorotea verg. e mart.

Narra l'odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi discepoli i patimenti che ivi doveva soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro, si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.

Al Carmine, ed a s. Maria in Bettelem esposizione ecc. come sopra.

Orazione a Canevanova.

7 Lun. s. Romualdo Abate.

A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.

8 Mart. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cantata e benediz. alla sera, ove si espone il suo sacro corpo, e s. Marina verg.; a s. Luca si espone il capo di detta santa.

Nella Cattedrale esposiz. ecc. come sopra.

In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Termina il Carnevale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

Lun. nu. di febbrajo or. 5 *m.* 57 *matt. Aria mite, poi pioggia abbondante e noiosa.*

9 Merc. *le Ceneri*, s. Apollonia verg. e m. festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera col ss. Sacramento.

Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

10 Giov. s. Scolastica verg., sorella di san Benedetto.

Tutti i giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Cattedrale all'alt. del ss. Suffr.

11 Ven. li BB. 7 Fondat. Serviti, festa a s. Primo con Indulg. plenar., messa cantata e benediz. alla sera.

Tutti i venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Bettelem, a s. Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfranco. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.

12 Sab. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l'altare maggiore.

✠F 13 Dom. I. *di Quaresima*, e 2 *del mese*, s. Gregorio II. Papa.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo del demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno e la mortificazione sono le armi possenti per combattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima, predica al dopo pranzo a s. Maria in Bettelem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Orazione a s. Michele.

14 Lun. s. Eleucadio Arcivesc. di Ravenna corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore, e s. Valentino Prete, il di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.

Nella chiesa di s. Primo in aurora dopo la prima messa avrà luogo un breve discorso, e così avrà luogo tutti i giorni (eccettuate le feste) fino al sabato prima della domenica delle Palme.

15 Mart. li ss. Faustino e Giovita mart.

16 Merc. s. Giuliano mart. *Tempora.*

Prim. qu. or. 3 *m.* 34 *matt. Tempo incerto , sereno ventoso, con gelo e brine.*

17 Giov. s. Secondiano mart.

18 Ven. Innocenzo Vesc. di Pav. *Tempora.*

19 Sab. s. Gabino prete mart. *Tempora.*

✠F 20 Dom. II. *di Quaresima,* e 3 *del mese,* s. Eleuterio Vesc. e mart.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.; indi si sentì la voce dell' Eterno Padre, che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posta tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare questo mistero di consolazione per gli Apostoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impetrarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Mar-

garita da Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.

Orazione a s. Luca.

21 Lun. s. Vitalina verg.

22 Mart. la Cattedra di s. Pietro in Antioc.

23 Merc. s. Margarita da Cortona, festa nella sua chiesa titolare.

Luna piena or. 7 m. 47 sera. Aria torbida e fredda che apporterà neve.

24 Giov. s. Mattia Apost. e s. Flaviano m.

25 Ven. s. Felice Papa.

26 Sab. s. Alessandro Vesc.

✠F 27 Dom. III. *di Quares.* e 3 *del mese*, li ss. Felice e Fortunato martiri.

Il Vangelo d' oggi parla del miracolo operato da G. C, allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opera diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo al Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato.

Orazione a s. Luca.

28 Lun. la traslaz. di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguíta l' anno 723; s. Romano Abbate, e s. Cereale mart. il di cui capo si conserva in Duomo.

Marzo ha giorni 31 la luna 29.

Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare o camerale.

Sole in Ariete il 20 *or.* 4 *m.* 53 *matt.*

1 Mart. li ss. Ermete ed Adriano.
2 Merc. s. Simplicio Papa.
In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.
Ult. qu. or. 2 *m.* 4 *sera. Pioggia e venti siroccali.*
3 Giov. li ss. Marino, Asterio e Cleonico martiri.
Nella Cattedrale all' alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli defunti.
4 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e s. Lucio Papa mart.
5 Sab. s. Marziano Vesc. e mart.
✠F 6 Dom. IV. *di Quares.*, e 1 *del mese*, s. Massimo Vesc. e mart.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l' alimento del suo Santissimo Corpo, è d' uopo essersi pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si bened. il pane, e si distribuisce per divozione in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

7 Lun. s. Tomaso d' Acquino.

In s. Michele si celebra l' Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

8 Mart. s. Litifredo Vesc. di Pavia.

9 Merc. s. Francesca Romana.

Lun. nu. di marzo or. 8 m. 45 sera. Tempo bello ed allegro, ma con aria fredda.

10 Giov. li ss. quaranta martiri.

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomer. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Giovanni Domnarum, mattina e sera.

11 Ven. li ss Eracleo e comp. martiri.

12 Sab. s. Gregorio Magno Papa e Dottore di s. Chiesa.

✠F 13 Dom. *di Passione*, e 2 *del mese*, s. Eufrasia verg. e s. Macedonio Prete.

G. C. nel Vangelo d' oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di riprensibile; e fe' loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo; allora G. C. si nascose ed uscì dal tem-

pio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.

Domani nella chiesa di s. Gio. Domnarum dalla Scuola della Dottrina Cristiana della Servitù si cominciano le solite istruzioni Spirituali alle ore 5 della mattina, e al dopo pranzo pure alle ore 5 e che terminano la Domenica delle Palme.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

14 Lun. s. Matilde Regina.

15 Mart. s. Zaccaria Profeta.

Nella Cattedrale e s. Primo incomincia il triduo ad onore della B. V. Addol. alla sera, come pure a Canevanova con bened. matt. e sera.

16 Merc. s. Agapito mart.

Dalla Confr. di s. Rocco nel Carmine s' incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla mattina; ed a s. Maria in Bettelem alla sera.

17 Giov. s. Patrizio Vesc. d' Ibernia Can. Reg. Later.

18 Ven. s. Gabriele Arc. e s. Anselmo Vesc.

La comm. de' 7 Dolori di Maria Verg., festa con Indulg. plen. nella Catted. a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele, a s. Giov. Domnarum ed a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

Prim. qu. or. o m. 2 matt. Pioggia, sole, e vento forte.

19 Sab. s. Giuseppe sposo di Maria Verg., festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canevanova con esposiz. della s. Reliq., a s. Maria in Bettelem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con indul. plen., messa cantata, vesp. e benediz.

✠F 20 Dom. *delle Palme*, e 3 *del mese*, s. Gioachimo Padre di Maria Verg. e s. Niceto Vesc.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d' ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

Nella chiesa di s. Primo nelle ore pomerid. si espone il ss. Sacramento, e verso sera discorso e bened. col Venerabile.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

F 21 Lun. *Santo*, s. Benedetto Abate.

In s. Primo nei giorni di Lunedì, Martedì e Mercoledì santo, bened. alla sera col ss. Sacramento.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

F 22 Mart. *Santo*, s. Basilio Prete e s. Saturnino mart. corpi in s. Michele.

F 23 Merc. *Santo*, s. Domiziano mart.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominciano gli Uffici della settimana santa.

Nelle chiese de' ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso, bened. col legno della s. ✠, ed a Canevanova col ss. Sacramento.

F 24 Giov. *Santo*, li ss. Romolo e Secondo martiri.

Questa mattina giorno dell' istituzione del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle chiese Parrocchiali e sussidiarie si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Bettelem questa sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

F 25 Ven. *Santo*, s. Egeberto Re.

Questa mattina nelle chiese Parrocchiali si leva processionalmente il ss. Sacram. dal sepolcro; ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giacomo e Filippo, al Gesù, a Canevanova, a s. Gio. Domnar. ed a s. Luca, si dà la benediz. col Legno della s. ✠, come pure a san Francesco, a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis*. A s. Primo al dopo pranzo esposizione del Legno della santa Croce, col quale si benedice il popolo verso sera dopo la *Via Crucis*.

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

Luna piena or. 6 m. 51 sera. Torbido incostante ed aria fredda.

F 26 Sab. *Santo*, s. Teodoro e comp. mart. *Vigilia.*

Questa mattina nelle chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l' acqua santa.

Nel Carmine alla sera s' incomincia la Novena ad onore della ss. Annunciata.

✠F 27 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C* e 4 *del mese*, messa Pontificale in Duomo e dopo la messa bened. Papale con Indul. plenaria. In tutte le chiese indulg. plen. e bened. alla sera col ss. Sacramento: e s. Giovanni Eremita.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro; e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate, non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opera della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.

Orazione a s. Marino.

✠F 28 Lun. s. Sisto III. Papa.
Messa solenne ed indul. plen a s. Lanfranco.
29 Mart. s. Eustasio Abate.
30 Merc. s. Giovanni Climaco.
31 Giov. s. Amos Profeta.

Ult. qu. or. 10 *m.* 15 *sera. Aria fredda, oscurità e pioggia.*

Aprile ha giorni 30 la luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 20 *or.* 5 *m.* 14 *matt.*

1 Ven. s. Teodora verg. e mart.
Processione questa mattina del Clero della Cattedrale alle porte antiche della Città con le croci di cera benedette.
2 Sab. s. Francesco da Paola, celebre per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503.
✠F 3 Dom. *in Albis*, e 1 *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: e s. Patrizio Vesc. e mart.

Narra il Vangelo d' oggi, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d' infondere nel cuore delle anime giuste.

Orazione al Gesù.

✠F 4 Lun. *l' Annunciaz. di Maria Vergine*, festa al Carmine con Indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa, (*festa trasportata*) e s. Isidoro Vesc. e Dott. di s. Chiesa

5 Mart. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 635.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

6 Merc. s. Sisto Papa, il di cui capo si conserva in Duomo.

7 Giov. s. Saturnino Vesc. e s. Epifanio Vesc. e comp. mart.

8 Ven. *la Corona di N. S. G. C.* s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 440, e s. Dionigi Vesc. e mart.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

Luna nu. di Aprile or. o *m.* 32 *sera. Pioggia ed aria fredda.*

9 Sab. li ss. Vittore e Stefano mart.

✠F 10 Dom. II. *dopo Pasqua*, e 2 *del mese*, s. Apollonio Prete mart.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon pastore e da la sua vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

Orazione a s. Gervaso.

11 Lun. s. Leone Papa e Dott. di s. Chiesa morto nel 683.

12 Mart. s. Damiano Vesc. di Pavia, e s. Zeno Vesc. e mart.

In s. Maria in Betl. si celeb. la festa di s. Zeno.

In s. Gio. Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avellino.

13 Merc. s. Ermenegildo Re.

14 Giov. li ss. Tiburzio e Valeria mart.

15 Ven. s. Vittorio mart.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consiglio.

16 Sab. s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d' Este.

Prim. qu. or. 5 *m.* 23 *sera. Quarta simile alla trascorsa.*

✠F 17 Dom. III. *dopo Pasqua*, e 3 *del mese*, *il Patrocinio di s. Giuseppe*, festa a san Gio. Domnarum con messa cantata, vesp. e bened. e s. Aniceto Papa mart.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangerebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangeranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

Oggi al Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll' intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compagnia della B. V. del Rosario, esposiz. della Statua della B. V., messa cant., vesp. e bened.

Orazione a s. Gervaso.

18 Lun. s. Prefetto Papa.

19 Mart. s. Leone Papa Conf.

Nella chiesa di san Francesco si celebra la festa di s. Francesco da Paola, con messa cantata e benediz. alla sera.

20 Merc. s. Marcellino Vesc.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli, ed a s. Giorgio il triduo ad onore di detto Santo.

21 Giov. s. Anselmo Vesc.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avellino con messa cantata, panegir., vesp. con musica e bened. Dimani Officio generale per i defunti divoti.

22 Ven. li ss. Cajo e Sotero Papa mart.

23 Sab. il Beato Alessandro Sauli Vesc. di Pavia, festa nella Cattedrale ove si espone il di lui sacro corpo, ed a Canevanova con bened alla sera: e s. Giorgio mart. festa alla sua Chiesa titolare con indulg. plen. messa cant. e bened., ed a s. Luca con esposiz. del braccio di detto santo.

Luna piena or. 3 *m.* 51 *sera. Varia sarà questa fase.*

✠F 24 Dom. IV. *dopo Pasqua*, e 4 *del mese*, s. Fedele da Simaringa mart.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indulg. plen.

Orazione a s. Giorgio.

25 Lun. s. Marco Evangelista *Rogaz. Mag.*

Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l' ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacramento.

In s. Marino si celebra l' Ufficio pei defunti della Compag. della B. V. del Buon Cons.

26 Mart. li ss. Cleto e Marcello Papa mart.

27 Merc. s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell' Ord. de' Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1203 e morì in età d' anni 86. Fu guarito in modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s' invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili; festa a s. Primo con messa solenne, esposiz. della Reliq. e ben. alla sera.

28 Giov. li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. martiri Gervaso e Protaso.

29 Ven. s. Pietro mart. dell'Ord. de' Predicatori, e s. Lamberto mart.

30 Sab. s. Catarina Domenicana, morta, nel 1380, e s. Gualfardo Vesc.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canevanova con discorso: ed a s. Gio. Domnar. con benediz. e discorso per tutto il mese.

Ult. qu. or. 7 m. 30 matt. Ritorna il freddo poi pioggia.

Maggio ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 or. 5 m. 28 matt.

✠F 1 Dom. V. *dopo Pasqua*, e 1 *del mese*, li ss. Giac. e Filippo Apost. festa alla loro chiesa titolare, con messa cantata, vesp. e benediz.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie spirituali a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale, ed a s. Primo alla

mattina in aurora con discorso e bened. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benediz.

In s. Francesco incomincia il trid. annuale pei Defunti della p. Adunanza di s. Matteo.

Orazione a s. Primo.

F 2 Lun. s. Atanasio Vesc. e Dott. di s. Chiesa. *Rogazione.*

Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.

F 3 Mart. l' invenzione della s. Croce, seguíta nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., al Gesù, ed a s. Gervaso con messa cantata e bened. alla sera, nell' Oratorio del Pio Albergo Pertusati. A Canevanova bened. alla sera. *Rogazione.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Francesco.

F 4 Merc. s. Monica madre di s. Agostino, morta d' anni 55 nel 387, festa nella Cattedrale con bened. alla sera. *Rogazione.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella chiesa di s. Michele.

✠F 5 Giov. *l' Ascens. di N. S. G. C.*, festa al Carmine, ed a s. Michele come titolare e s. Pio V. fondatore del Collegio Ghislieri, festa nel suo Venerando Oratorio.

Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al cielo, si fe' vedere un' altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità comanda loro di andare pel mondo tutto a predica-

re la sua dottrina, protestando che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; e dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest' oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

6 Ven. s. Giovanni Damasceno.

Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele, ed a s. Francesco.

7 Sab. s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf.

✠F 8 Dom. 2 *del mese*, l' appariz. di s. Michele Arcangelo, seguíta sul monte Gargano l' anno 494, festa alla sua Chiesa titolare.

Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell' avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d' ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

Orazione al Gesù.

Luna nuova di Maggio or. 4 m. 47 matt. In questa fase succederanno dei temporali.

9 Lun. s. Gregorio Nazianz. V. e Dott. di s. Chiesa.

10 Mart. s. Antonino Arciv. di Firenze.

11 Merc. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

12 Giov. li ss. Nereo ed Achileo mart.

13 Ven. la traslazione di s. Brizio Arciv. di Tours, il di cui corpo si espone in s. Michele, e s. Natale Arciv.

Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo, alla sera.

14 Sab. s. Bonifacio mart. *Vigilia.*

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Pasquale Baylon.

✠F 15 Dom. *di Pentecoste*, e 3 *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, e i Discepoli, di G. C. con Maria V. verso l' ora terza; festa a s. Michele, al Carmine, a s. Luca, a s. Teodoro, a san Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata, vesp. e benediz., e li ss. Crisanto e Fortunato mart. corpi in s. Gervaso.

Riferisce il Vangelo di questa solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, che non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti.. — L' amor di Dio non consiste in

parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.

In Canevanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle 6 1/2 pomerid. e bened. col ss. Sacramento.

Orazione al Gesù.

✠F 16 Lun. s. Giovanni Nepomuceno, festa al suo Oratorio titolare sopra il Ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa con messa cant. e bened. alla sera.

Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.

In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.

Prim. qu. or. 6 m. 37 matt. L' atmosfera comincia a riscaldarsi.

17 Mart la traslazione del corpo di s. Siro I. Vesc. dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s. Stefano, seguíta l' anno 820; e s. Pasquale Baylon, festa al Carmine con messa cantata e benediz. alla sera.

In Canevanova si canta il primo vespero con bened. ad onore di s. Venanzio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. s' incomin-

cia la Novena dell' Appariz. della B. V. appresso Caravaggio.

18 Merc. s. Venanzio mart., festa a Canevanova con messa cantata e bened. *Temp.*

Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliquia di una delle ss. Spine di N. S.

In s. Francesco si celebra l' ufficio solenne anniversario con messa cantata, discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.

19 Giov. s. Pietro Celestino Papa.

20 Ven. s. Teodoro Vesc. di Pavia. *Temp.*

Nella chiesa di s. Luca incomincia la novena ad onore di s. Filippo Neri.

21 Sab. s. Felice da Cantalice Cappuc. Conf. *Tempora.*

✠F 22 Dom. *della ss. Trinità*, e 4 *del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indul. plen., messa cantata, vespero e benediz., e s. Bovo Conf., il di cui corpo si conserva in s. Luca, e s. Elena verg.

Nel Vangelo d' oggi G. C, ci esorta ad essere misericordiosi, ed a trattare in ogni incontro il nostro prossimo come noi vogliamo essere trattati da Dio. Ci comanda inoltre di considerare bene i nostri difetti, prima di mettersi a censurare e riprendere i difetti altrui. — L' amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

Orazione a s. Luca.

Luna piena or. 11 *m.* 33 *sera. Alcuni temporali cangieranno l' atmosfera.*

23 Lun. s. Desiderio mart.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del Santissimo Sacramento.

24 Mart. s. Vincenzo Prete.

25 Merc. s. Urbano Papa mart.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠F 26 Giov. *la solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele, e di s. Pietro in Verzolo se ne celebra l' ottava, con benediz. alla sera, e s. Filippo Neri Chierico della Congregazione de' preti, morto il giorno del *Corpus Domini*, nel 1595, e l' apparizione della B. V. appresso Caravaggio.

Parlando G. C. nell' odierno Vangelo del Sacramento dall' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col ss. Sacramento ed indulg. plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini Uffici nella Cattedrale.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra

la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen., messa cantata, vesp. e bened.

F 27 Ven. s. Giovanni Papa mart.

F 28 Sab. s. Germano Vesc.

✠F 29 Dom. *fra l' ottava del Corpo del Signore*, e 5 *del mese*, s. Restituto mart.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d' intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened.

A s. Pietro in Verzolo ed a s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e processione.

Orazione alla Cattedrale.

Ult. qu. or. 6 m. 19 sera. Venti aquilonari forieri di pioggia violenta.

F 30 Lun. s. Anastasio Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

F 31 Mart. s. Pascasio Diac. ed il B. Giacomo *De* Salomoni dell' Ordine de' Predicatori.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con messa cant., comun. generale, discorso e benediz. alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, vespero, discorso e bened. alla sera.

Giugno ha giorni 30 la luna 29.

Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

Sole in Cancro il 21 or. 1 m. 58 sera.

F 1 Merc. s. Fortunato Prete.

Oggi termina il mese di Maria, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.

F 2 Giov. li ss. Pietro ed Erasmo mart., e s. Eugenio Papa.

3 Ven *il Sacro Cuore di Gesù*, e s. Cecilio Prete.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine ed a s. Primo si celebra la festa del Sacro Cuore.

Al Carmine vi è l'esposizione del ss. Sacramento e benediz. alla sera.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

4 Sab. s. Quirino Vesc. e mart.

Nella chiesa di Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con bened. alla sera.

✠F 5 Dom. 1 *del mese*, le ss. Valeria e Marzia mart., e s. Bonifacio Vesc. e mart.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei; che si erano scandalizzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani,

ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici: similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa, che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comun. generale, messa solenne, vesp., discorso e bened. col ss. Sacramento. — Domani si celebra l' ufficio generale a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore, e verso sera benediz. col ss, Sacramento.

Nella chiesa di s. Primo in aurora, discorso, messa con la Comunione generale, ed al dopo pranzo esposizione del ss. Sacram., discorso e bened., preceduta dal canto dell' Inno Ambrosiano *Te Deum*, in ringraziamento del mese di Maria.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di esso santo.

Orazione alla Cattedrale.

6 Lun. s. Roberto Vesc.

Lun. nuova di Giugno or. 8 *m.* 41 *sera. Serenità e riscaldamento d' aria.*

7 Mart. s Paolo Vesc. e mart.

Nello Scurolo della Cattedrale si celebra la traslazione di s. Siro, con messa cantata e benediz. alla sera.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l'antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedrale per cantare i secondi vesp. della traslazione di s. Siro nostro primo Vesc.

8 Merc. s. Massimo Vesc.

In s. Teodoro si celebra la festa di esso santo, con esposizione del di lui sacro corpo, con indulg. plen., messa cantata e bened. alla sera.

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processionalmente questa mattina alle ore 11 a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro.

9 Giov. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titol. con esposizione della s. reliquia, messa cant. e bened. alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canevanova.

10 Ven. s. Margarita Regina di Scozia.

Nella chiesa di s. Francesco, e ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

11 Sab. s. Barnaba Apost. Arciv. di Milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto.

✠F 12 Dom. 2 *del mese*, s. Giovanni da san Facundo Conf.

Riferisce il Vangelo come l'Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettate le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci.

— Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua volontà.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

13 Lun. s. Antonio da Padova, festa con indulg. plen. a ss. Giac. e Filippo, con messa cantata, vesp. e bened., come pure alla Cattedrale, a s. Francesco, a Canevanova ed a s. Marino.

14 Mart. s. Basilio Magno Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano.

A ss. Giacomo e Filippo si celebra l' Ufficio generale a suffragio degli ascritti alla Compagnia di s. Antonio da Padova.

Prim. qu. or. 4 m. 2 sera. Tempo bello, e le messi ingialliscono.

15 Merc. li ss. Modesto e Crescenzio mart.

16 Giov. li ss. Quirico e Giulitta mart.

17 Ven. li ss. Nicandro e Marciano mart.

A Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con ind. plen. esposiz. del ss. Sacramento e benedizione alla sera.

18 Sab. li ss. Marco e Marcellino mart.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

✠F 19 Dom. 3 *del mese*, li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri, i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare, con messa cantata e bened. alla sera.

Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice

che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Srcibi e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti, come l'omicidio; ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell'eccesso, come l'adirarsi coi nostri fratelli, l'ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch'è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingue in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

In Canevanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposizione del ss. Sacramento, discorso e bened. alla sera.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

20 Lun. s. Silverio mart.

21 Mart. s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 24 anni nel 1502, festa al Gesù, e a s. Gervaso; a s. Marino bened. alla sera, e s. Urcisceno Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

Luna piena or. 6 m. 46 matt. Serenità e caldo crescente.

22 Merc. s. Paolino Vesc.

23 Giov. s. Lanfranco Vesc. di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua chiesa titolare fuori di città.

In s. Francesco s'incomincia il triduo pel trionfo della B. V.

24 Ven. la Natività del Precursore s. Giovanni Battista, festa a s. Luca, a s. Maria in Bettelem, e nella Cattedrale con esposizione della s. Reliquia, indulg. plen. messa cantata e benediz. alla sera.

In s. Gio. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

25 Sab. s. Eligio Vesc di Nojon, festa nella chiesa di s. Giorgio. — Lunedì susseguente Ufficio in suffrag. dei defunti divoti.

✠F 26 Dom. 4 *del mese*, li ss. Giovanni e Paolo mart.

Oggi Narra il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua divina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

In Canevanova si celebra la festa di s. Luigi con musica; indulg. plen. comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e bened. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l'Ufficio generale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposizione del ss. Sacramento e benediz. verso sera per tutta l' ottava.

Nella chiesa di s. Lanfranco dalla Confraternita del ss. Sacramento, si celebra la festa di detto Santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom. vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani Ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

Orazione a s. Primo.

27 Lun. s. Ladislao Re d' Ungheria.

28 Mart. s. Leone II. Papa. *Vigilià.*

Ult. qu. or. 7 m. 10 matt. Vento e caldo che aumenta sino alla noja.

✠F 29 Merc. li ss. Pietro e Paolo Apost. e e la Commemoraz. di tutti li ss. Apostoli, festa a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e ben. alla sera.

30 Giov. la Commemor. di s. Paolo Apost. stabilita dal Pontefice Gregorio il grande.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Ven. Congregaz. Ecclesiastica sotto il titol. di s. Pietro Ap.

Nella chiesa di s. Primo verso sera incomincia il triduo per la festa del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo.

Luglio ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 23 *or.* o *m.* 50 *matt.*

1 Ven. s. Aronne I. Sacerdote.
2 Sab. la Visitazione di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s. Luca, e benediz. alla sera a s. Teodoro.
✠F 3 Dom. 1 *del mese*, s. Mostiola verg. e m.
G. C. dice nel Vangelo d' oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l' esteriore d' agnello, mentre nell' interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.
Nella chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cantata e benedizione alla sera. — Dimani Ufficio generale a suffragio di tutti li defunti divoti del Preziosissimo Sangue, con numero di messe lette, messa cantata alle ore 11. e bened. alla sera.
Orazione al Carmine.
4 Lun. s. Giocondiano mart.
5 Mart. s. Numeriano Vesc.
6 Merc. s. Norberto Vesc. di Pavia.

Luna nuova di Luglio or. 11 *m.* 27 *matt.*
Gran calore, poi vento impetuoso.

7 Giov. la traslazione di s. Invenzio seguita l' anno 1809, festa al Gesù con messa cantata, benediz. alla sera. ed esposiz. del di lui sacro corpo, e sant' Appollonio Vesc. di Brescia.

8 Ven. s. Elisabetta ved. reg. di Portog.
Questa sera incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titolare.

9 Sab. li ss. mart. Gorcomiesi.

✠F 10 Dom. 2 *del mese*, li ss. 7 fratelli mart. figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorsero nel tempo del suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude: fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi, come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come figliuoli della luce siano in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.

Nella chiesa di s. Michele si celebra la traslazione del ss Crocifisso d' Abagaro.

Orazione al Carmine.

11 Lun. s. Pio Papa mart. festa a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera ed esposizione del capo di esso santo.

12 Mart. s. Giovanni Gualberto Abate.

13 Merc. s. Anacleto Papa mart.

Prim. qu. or. 10 m. 47 sera. In questa fase succederanno dei temporali con tempeste.

14 Giov. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giac. e Filippo.

15 Ven. s. Felice Vesc. di Pavia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

16 Sab. la Commem. della B. V. del Carmine, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata, benediz. alla sera ed indul. plen. per tutta l' ottava.

✠F 17 Dom. 3 *del mese.* s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui incomincia la novena ad onore di s. Anna.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia è casa d' orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgressioni della sua santa Legge, per le quali

rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Oggi si celebra il trionfo della B. V. del Carmine con messa cantata, vesp. processione e bened. nella sua chiesa titol.

Orazione a s. Teodoro.

18 Lun. s. Sinforosa con 7 figli mart. e s. Camillo de Lellis, festa nella Cattedrale.

19 Mart. s. Vincenzo de Paoli.

20 Merc. s. Elia Profeta, e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.

Luna piena or. 2 m. 25 sera. Sempre calore e ciel sereno.

21 Giov. s. Prassede verg.

In s. Luca incomincia il triduo per la traslazione del ss. Crocifisso.

22 Ven. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canevanova con esposizione della s. reliquia.

23 Sab. s. Liborio Vesc.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.

✠F 24 Dom. 4 *del mese*, s. Cristina verg. e mart.

Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto: il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle

degli altri, partì condannato. — L' umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

In s. Luca si celebra la festa della Commemorazione del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguíta l' anno 1751.

Orazione a s. Marino.

25 Lun. s. Giacomo maggiore Apost. e san Cristoforo mart.

Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un dente di s. Cristoforo.

26 Mart. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indul. plen., esposiz. della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. pure a ss. Giac. e Filip.

27 Merc. s. Pantaleone medico mart.

Ult. qu. or. 10 *m.* 31 *sera. Calor immenso, lampi nella notte.*

28 Giov. s. Innocenzo Papa.

29 Ven s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazzaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo. Protettrice del Venerando Collegio de' sigg. Cappellani Mansion. della Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle chiese di s. Luca e s. Marino incomincia la novena ad onore di s. Gaetano.

30 Sab. li ss. Abdon. e Sennen mart.

✠F 31 Dom. 5 *del mese*, s. Ignazio Conf.

Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. do-

nò l' udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.
Orazione a s. Luca.

Agosto ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

Sole in Vergine il 23 or. 7 m. 28 matt.

1 Lun. s. Pietro ne' Vincoli.
2 Mart. la Dedicaz. della chiesa di s. Maria degli Angeli; s. Leone prete, festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.
Nella chiesa di s. Maria in Bettlem. incom. il trid. della B. V. della Neve con benedizione alla sera.
3 Merc. l' invenzione del corpo di s. Stefano protomartire.
4 Giov. s. Domenico Conf.
In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.
5 Ven. la Dedicaz. della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cantata, vespero e benediz., con esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B. V. del Rosario. ed a s. Maria in Bettelem con indulg. plen. ed esposizione della Statua.

Lun. nu. di Agosto or. o m. 36 matt. Cielo torbido, ma svanisce e continua il caldo.

6 Sab. la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre.

In s. Teodoro, e Canevanova incomincia la Novena di Maria Vergine Assunta, come pure nel Carmine dalla Confraternita di s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.

✠F 7 Dom. 1 *del mese*, s. Gaetano Tiene, nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliquia, indulg. plen., musica, messa cantata, panegirico, vesp. e benediz.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno ne l' altro.

Nella chiesa del Carmine si celebra la festa del B. Bernardino da Feltre, con messa cantata, panegir. processione, e benediz.

Orazione al Carmine.

8 Lun. li ss. Ciriaco e comp. mart.

Oggi nelle chiese di s. Luca e s. Marino

si celebra l' Ufficio gener. a suffragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.
9 Mart. s. Fermo mart. corpo in s. Francesc.
10 Merc. s. Lorenzo Diac. festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera.
11 Giov. s. Tiburzio mart.
12 Ven. s. Chiara verg.
Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.
Prim. quart. or. 4 m. 12 mattina. In questa fase avremo pioggia abbondante.
13 Sab. li ss. Ippolito e Cassiano mart., il capo di s. Cassiano si conserva in Duomo. *Vigilia.*
✠F 14 Dom. 2 *del mese*, s. Eusebio prete.
Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo, ch' era samaritano, lo esaltò e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendono le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori che loro concede.
Orazione al Carmine.
✠F 15 Lun. *l' Assunzione di Maria Verg. al Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canevanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Maria in Bettelem, a s. Gio. Domnar., al Gesù, ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera.
Nella chiesa di s. Pietro in Verzolo si celebra la festa dell' Assunzione di Maria V. con messa cantata, vesp. process. e bened.

16 Mart. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, e morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata, vesp. e benediz.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio generale pei Defunti della Parrocchia.

17 Merc. s. Mammete mart., corpo in san Gervaso.

18 Giov. s. Elena Imper., s. Agapito Diac. e s. Lauro Conf.

In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.

Luna piena or. 11 *m.* 28 *sera. Dopo un po' di pioggia, avremo il sereno temperato.*

19 Ven. s. Giulio Senatore Romano mart.

20 Sab. s. Bernardo Abate.

✠F 21 Dom. 3 *del mese*, li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Cantal, festa a s. Giorgio con indulg. plen., messa cantata e benediz. alla sera.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane

sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell'avvenire.

Nella chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria Verg. con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con esposiz. della s. reliq. messa cantata e benediz.

Orazione alla Cattedrale.

22 Lun. s. Guniforto mart. corpo in san Gervaso.

23 Mart. s. Filippo Benizio Fiorentino morto a Todi nel 1285.

24 Merc. la Dedicaz. della Basilica Cattedrale di Pavia, indulg. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolomeo Apost.

25 Giov. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto mart.

26 Ven. s. Zefirino Papa mart.

Ult. qu. or. 4 m. 13 sera. Vento, tuoni e lampi, poi sereno e bello.

27 Sab. s. Giovanni Vesc.

✠F 28 Dom. 4 *del mese*, s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protettore della Città, festa nella Cattedrale, con esposiz. del suo corpo, messa e vespero Pontificale e bened.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione

del figliuolo della vedova di Naim, nell' atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

29 Lun. la Decollazione di s. Giovanni Battista: al Carmine dalla Confrat. di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata vesp. e bened.

30 Mart. s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice ed Adauto mart. nella Cattedrale si conserva l' osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Dalla Confraternita di s. Rocco nel Carmine si celebra l' Ufficio generale per le anime dei Giustiziati.

In s. Gervaso ed a s. Maria in Bettlem si incomincia la novena della Natività di Maria Verg. alle ore 9 pomerid.

31 Merc. s. Raimondo Nonnato Conf.

a

Settembre ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libbra il 23 or. 4 m. 20 matt.

1 Giov. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri, e s. Isabella verg.
2 Ven. s. Stefano Re d' Ungheria.
3 Sab. s. Eufemia e comp. mart.

Lun. nu. di Settemb. or. 0 m. 19 sera. Serenità, calore, e forse domani temporale.

✠F 4 Dom. 1 *del mese*, s. Marino Diacono, festa nella sua chiesa titol. con messa cantata vesp. e bened. ed esposiz. dei sacri corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart. e s. Rosalia verg.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un idropico in giorno di sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e chi si esalta sarà umiliato. — L' umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l' orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con bened. alla sera.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

5 Lun. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

6 Mart. s. Zaccaria Profeta.

7 Merc. s. Anastasio mart. e s. Regina v. e mart.

✠F 8 Giov. *la Natività di Maria Verg.* festa con indul. plen. in Duomo all' altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegir. a ore 5 pomerid., a s. Maria in Bettelem con musica, a s. Teresa ed a' ss. Giacomo e Filippo.

9 Ven. li ss Marco e Robustiano martiri, corpi in Duomo.

10 Sab. s. Nicola da Tolentino Conf. Erem. Agostiniano morto nel 1306.

Prim. qu. or. 9 *m.* 38 *matt. Tempo bello e piacevole per la campagna.*

✠F 11 Dom. *il ss. Nome di Maria*, e 2 *del mese*, festa al Gesù con esposiz. della statua; a s. Teodoro, a s. Michele ed in s. Maria in Bettelem con messa cantata vesp. e bened, ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo vesp. e processione colla Statua della B. V., e li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslazione de' ss. Marino e Leone, seguíta l' anno 1831, festa a s. Marino.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose: amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l' anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo:

amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutta le legge e i Profeti. — Nell' esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l' amore di Dio e l' amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell' amore verso Dio, se coll' affetto del prossimo non è congiunto.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Indulg. plenar. applicab. anche alle anime del Purgatorio.

Orazione a s. Marino.

12 Lun. l' ingresso del nostro primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguíta l' anno 57, festa nello Scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc.

A s Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

13 Mart. li ss. Macrobio e comp. mart.

14 Merc. l' Esaltazione della s. Croce seguìta l' anno 610, festa a s. Gervaso, a s. Marino con messa cantata, benediz. ed esposizione della s. Reliquia. A Canevanova benediz. col ss. Sacramento alla sera.

15 Giov. s. Nicomede Prete.

16 Ven. s. Cornelio Papa mart., e s. Cipriano Vesc. di Cartagine mart. festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano.

17 Sab. le sacre Stigmate di s. Francesco d' Assisi, e s. Colomba verg. e mart.

Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolorata e si dà la bened.

Luna piena or. 10 *m.* 53 *matt. Vento, nuvoloni, poi pioggia copiosissima.*

✠F 18 Dom. *la Commemoraz. di M. V. Addol.* e 3 *del mese*, festa a s. Primo con indul. plenar., messa cantata, panegirico, vesp. e bened.: s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di città: san Tommaso da Villanova Vesc., e s. Giuseppe da Copertino.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione ed i suoi ministri, la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

In s. Marino processione al dopo pranzo col legno della santa croce.

Domani in s. Primo si dà principio ad un divoto settenario ad onore della B. V. Addolorata, con esposiz. della statua, messe tutta la mattina e verso sera breve discorso, e bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Marino.

19 Lun. s. Gennaro e comp. mart. e santa Costanza mart.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

20 Mart. li ss. Eustachio e comp. mart.

21 Merc. s. Matteo Apost. *Tempora.*

22 Giov. li ss. Maurizio e comp. mart.

23 Ven. s. Lino Papa, e s. Tecla verg. *Temp.*

Nelle chiese del Gesù e della Cattedrale incomincia la novena ad onore della B. V. del ss. Rosario.

24 Sab. s. Maria della mercede. *Tempora.*

✠F 25 Dom. 4 *del mese*, s. Erculiano mart.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alla quale furono invitati molti, ma ricusarono d' intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste di nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Orazione al Gesù.

Ult. qu. or. 11 *m.* 18 *matt. Alcune nubi rosse presagiscono caldo.*

26 Lun. li ss. Cipriano e Giustina mart.

Nella chiesa di s. Primo Ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata con bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

27 Mart. li ss. Cosmo e Damiano mart., e la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

28 Merc. il Beato Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1493, festa al Carmine con l' esposizione del suo sacro corpo, e san Wenceslao re mart.

29 Giov. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

30 Ven. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

Ottobre ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 23 or. o m. 44 sera.

1 Sab. s. Remigio Vesc.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

✠F 2 Dom. *la Solennità del ss. Rosario*, e 1 *del mese*, instituita da Pio V. festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, indulg. plenar. e bened. matt. e sera, al Gesù con messa cant. e bened. alla matt. vesp. e bened. alla sera, esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, e intervento de' sigg. Depu-

tati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario: e li ss. Angeli Custodi, festa a Canevanova con messa cantata e benediz. alla sera.

Racconta il Vangelo odierno la miracclosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia; alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l'anima nostra.

Orazione a s. Michele.

Lun. nu. di Ottob. or. 11 *m.* 6 *sera. Venti freddi, e tempo umido.*

3 Lun. s. Candido mart. e la traslazione di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

Nel Gesù si celebra l' Ufficio generale con bened. del ss. Sacramento alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

4 Mart. s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa nella sua chiesa titolare con messa cantata, esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

5 Merc. s. Placido e comp. mart. Il capo di s. Placido si conserva in Duomo.

6 Giov. s. Brunone Prete e Conf. morto in Calabria nel 1101.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

7 Ven. s. Giulia verg., s. Marco Papa e Conf. ed i ss. Sergio e comp. mart.

8 Sab. s. Brigida vedova.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, s. Dionigi Vesc. e comp. mart.

Narra oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l' intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col nostro prossimo, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Orazione a s. Teresa.

Prim. qu. or. 4 m. 16 sera. Tempo incerto, con venti freddi, e nebbie.

10 Lun. s. Francesco Borgia Conf.

11 Mart. s. Germano Vesc.

12 Merc. s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.

13 Giov. s. Eduardo re d' Inghilterra, e s. Daniele mart.

14 Ven. s. Calisto Papa mart.

15 Sab. s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine e nella sua Chiesa titol. fuori di Città con messa solenne, vesp. e bened.

✠F 16 Dom. 3 *del mese*, s. Gallo Abate, in

s. Michele si celebra l' anniversario della Dedicazione di detta chiesa.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o nò, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volontieri a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l' amore sopra ogni cosa, il sacrifizio della propria volontà. Ai superiori l' ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

17 Lun. s. Edwige regina di Polonia.

Luna piena or. 1 m. 22 matt. Pioggia e vento, poi serenità, e finirà questa fase torbida e fredda.

18 Mart. s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua chiesa titol. con indulg. plen. esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera.

19 Merc. s Pietro di Alcantara Conf.

20 Giov. s. Giovanni Canzio Prete.

21 Ven. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

22 Sab. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

In s. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s Raffaele Arcang.

✠F 23 Dom. *4 del mese*, s. Severino Boezio mart. corpo in Duomo.

Narra l' odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redentore. 2.° La risurrezione della figlia di un principe della Sinagoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto alla grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacramenti: eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

In s. Gio. Domnarum si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano con messa cant. Panegir.. vesp. e bened. — Dimani si celebra l' ufficio generale in suffragio dei defunti Calzolaj.

Nella chiesa di s. Luca in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alla sera a s. Primo.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

24 Lun. s. Raffaele Arcang. festa a s. Luca con indulg. plen. ed a' ss. Giac. e Filippo; e s. Felice Vesc. e mart.

Questa mattina incomincia la novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Betlem ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, e s. Giorgio, nel Carmine dalla Confr. di s Rocco, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, a Canevanova, ed

a ss. Giac. e Filippo alle ore 10: al dopo pranzo al Gesù con discorso, a s. Michele, ed a s. Teodoro. Nelle chiese poi di s. Francesco, s. Gervaso, e s. Gio. Domnar. si fa la novena mattina e sera.

25 Mart. li ss. Crisanto e Daria mart., e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

Ult. qu. or. 6 m. 13 matt. Pioggia, nebbia, e pochi giorni sereni.

26 Merc. s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Papa mart.

27 Giov. li ss. Vincenzo o Sabino mart.

28 Ven. li ss. Simone e Giuda Tadeo Apost.

29 Sab. s. Zenobio Prete e mart. e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

✠F 30 Dom. 5 *del mese*, s. Crispino II. Vesc. di Pavia.

Nel Vangelo di quest' oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tempesta e temendo i Discepoli che erano con lui, d' essere sommersi, svegliarono il Salvatore, dicendogli: Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel presente loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci.

Orazione a Canevanova.

31 Lun. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

Novembre ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario il 22 or. 9 m. 18 matt.

✠F 1 Mart. *la Solennità di tutti i Santi*, festa con indulg. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le chiese: a s. Luca in aurora messa cantata e discorso: ed alla sera bened. e discorso a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Marino, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la processione al campo santo.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s. Carlo.

Lun. nu. di Novemb. or. 9 m. 32 matt. Alcuni giorni di sole, poi pioggia.

2 Merc. la Commem. di tutti i Fedeli Defunti, indulg. plen. ed ufficio in aurora in tutte le chiese, e nelle parrocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Teresa con discorso verso le ore 4 pomerid. a s. Gio Domnar. ed a Canevanova alle ore 9 con discorso, messa cantata e bened.; e s. Vittorino Vesc. e m.

Dimani incomincia l' ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Marino, a Canevanova, a s. Maria in Bettlem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, a s.

Giorgio, ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s Michele, al Gesù, ed a s. Gio. Domnar. mattina e sera.

3 Giov. s. Silvia madre di s. Gregorio Pp. e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

4 Ven. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borromeo, festa nel suo Ven. Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliq, e li ss. Vitale ed Agricola mart., festa a s. Francesco con esposiz. delle loro reliquie e bened. alla sera.

5 Sab. s. Zaccaria Prof. padre di s. Giov. Battista.

✠F 6 Dom. 1 *del mese*, s. Severo Vesc. e m.

Paragona G. C. nel Vangelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commemor. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e benediz. alle ore 10 della matt., ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Orazione a s. Luca.

7 Lun. s. Prosdocimo Vesc.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

8 Mart. li ss. 4 Coronati: Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli mart.

Prim. qu. or. 1 *m.* 4 *matt. Come la trascorsa.*

9 Merc. ottava dei Morti la Dedicaz. della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

10 Giov. s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d'anni 80 nel 1614, festa a s. Francesco con bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

11 Ven. s. Martino Vesc.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la novena del Padrocinio di Maria Verg.

12 Sab. s. Martino Papa mart.

✠F 13 Dom. 2 *del mese*, s. Brizio Vesc. di Tours, protettore di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Omobono Cremonese, morto nel 444.

G. C. nel Vangelo d'oggi propone due parabole, quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè picciolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l'altra è quella del lievito, che una donna mischia con farina finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più picciole, per insegnarci che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria ed alla nostra santificazione.

Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.

14 Lun s. Clementino e comp. mart.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa di s. Omobono, con messa cantata e bened. alla sera.

15 Mart. s. Leopoldo Duca d' Austria, e s. Eugenio Vesc. e mart.

Luna piena or. 6 m. 52 sera. Aria fredda, nebbia, e poco sole.

16 Merc. s. Eucherio Vesc. e mart.

17 Giov. s. Gregorio Taumat. e s. Alfeo m.

18 Ven. s. Romano mart., e la Dedicaz. della Basilica de'ss. Apostoli Pietro e Paolo.

19 Sab. s. Elisabetta vedova, e s. Ponziano Papa mart.

✠F 20 Dom. *il Padrocinio di Maria Verg.* e 3 *del mese*, festa nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo con indulg. plen. messa cantata, vesp. e benediz.: e li ss. Gelasio ed Ottavio mart.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l' avviso che G. C, dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l' abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l' unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi la calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi Profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. -- G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato

nelle sante scritture, *declina a mala et fac bonum.*

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del purgatorio.

Domani nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni, messa cantata e bened.: al dopo pranzo, discorso e benediz. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Teodoro.

21 Lun. la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosolima in età di tre anni.

22 Mart. s. Cecilia nobile Romana mart.

23 Merc. s. Clemente Papa mart.

Ult. qu. or. 11 *m.* 25 *sera. Vento, neve, e pioggia.*

24 Giov. s. Giovanni della ✠, s. Romano Prete, corpo in Duomo, e s. Emilia.

25 Ven. s. Catterina verg. e mart. protettrice degli Studj.

26 Sab. la Dedicazione della chiesa dei ss. martiri Primo e Feliciano, indulg. plen. nella detta chiesa, e benediz. alla sera: e s. Pietro Alessandrino Vesc. e mart.

✠F 27 Dom. I. *d' Avvento*, e 4 *del mese*, s. Giacomo interciso mart.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell' uomo venire sovra una

nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell' ora in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si chiude la funzione del settenario, con messa cantata e bened. alle ore 10: e verso sera, discorso e bened. col ss. Sacramento.

Orazione alla Cattedrale.

28 Lun. s. Rufo mart. e s. Gregorio III. Pp.

29 Mart. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, ed a s. Luca incomincia la novena ad onore della B. V. Immacolata.

30 Merc. s. Andrea Apostolo, festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile. *Digiuno.*

Lun. nu. seconda embol. di Novemb. or. 8 m. 1 sera. Nuvolo, umido, e sempre freddo.

Dicembre ha giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno il 21 or. 9 m. 50 sera.

1 Giov. s. Evasio Vesc.

2 Ven. s. Bibiana verg. e mart. *Digiuno.*

3 Sab. s. Francesco Saverio Conf.

In s. Gio. Domnar incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

✠F 4 Dom. II. *d' Avvento*, e 1 *del mese*, s. Pietro Grisologo Vesc. e s. Barbara verg. e mart.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, non lasciando di encomiar le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Orazione a s. Francesco.

5 Lun. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e san Sabba Abate.

6 Mart. s. Nicolao Vesc., festa a s. Giov. Domnarum con messa cantata e benediz. alla sera.

7 Merc. l' Ordinazione di s. Ambrogio Arcivesc. di Milano e dott. di s. chiesa. *Dig. Prim. qu. or.* o *m.* 55 *sera. In questa quarta avremo della neve.*

✠F 8 Giov. *la Concez. di Maria Verg. Immacolata*, festa a s. Francesco con esposizione della Statua e reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a san Luca, a s. Maria in Bettelem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa, con indulg. plen.

✠F 9 Ven. s. SIRO I. Vescovo di Pavia e Padrone principale di questa Città e Diocesi, festa con Indulg. plen. e bened. alla

sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Gio. Domnarum. *Digiuno.*

10 Sab. s. Melchiade Papa mart. e la B. V. Lauretana.

Nella Cattedrale, a s. Michele, ed a s. Maria in Bettlem incomincia il triduo ad onore di s. Lucia, alla sera.

✠F 11 Dom. III. *d' Avvento*, e 2 *del mese*, s. Damaso Papa Conf.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C. da s. Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, chi egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, e la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Orazione a s. Marino.

12 Lun. li ss. Epimaco ed Alessandro mart.

13 Mart. s. Lucia verg. martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. Michele, a san Luca, ed a s. Maria in Bettel., con esposizione della s. reliquia, messa cantata e benediz. alla sera.

14 Merc. s. Pompeo Vesc. di Pavia. *Tempora.*

15 Giov. s. Valeriano Vesc.

Nella chiesa di s. Gervaso alla sera inco-

mincia il triduo ad onore di s. Pompeo II. Vesc. e protettore di Pavia.

Luna piena or. 2 m. 16 sera. Nuvolosità con aria fredda, poi sereno.

16 Ven. s. Eusebio Vesc., s. Alba verg. e s. Adelaide principessa di Pavia. *Temp.*

Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale, a s. Luca ed a s. Maria in Bettlem con discorso; alle ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo; alle ore 11 al Carmine con discorso; verso mezzo giorno a Canevanova ed a s. Michele; alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo ed a s. Primo.

17 Sab. s. Lazaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo. *Tempora.*

✠F 18 Dom. IV. *d' Avvento*, e 3 *del mese*, l'aspettazione del Parto di Maria Verg. e li ss. Rufo e Zozimo mart.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d'essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa

di s. Pompeo con messa solenne a or. 11 mattina, con esposiz. del sacro Deposito, e bened. alla sera.

Orazione a s. Michele.

19 Lun. s. Nemesio mart.

21 Mart. li ss. Eugenio, Macario e Giulio m.

21 Merc. s. Tomaso Apost., ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca. *Dig.*

22 Giov. li ss. Demetrio, Onorato e Floro m.

23 Ven s. Vittoria verg. e mart. *Digiuno.*

Ult. qu. or. 2 m. 1 sera. Forse avremo soltanto pioggia, ma ne dubito molto.

24 Sab. s. Tarsilla verg. e mart. *Vigilia.*

✠F 25 Dom. *il ss. Natale di N. S. G. C.*, e *4 del mese*, indulg. plen. in Duomo, in tutte le Chiese Parrocchiali messa cantata e discorso in aurora: a s. Michele, a san Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Giorgio, ed a s. Primo con discorso anche alla sera: ed a Canevanova messa cantata alle ore 10, a s. Gio. Domnar. benediz. tutte le sere sino all' Epifania, ed a s. Giorgio se ne fa l' ottava con bened. alla sera.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l' editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i Pastori furono avvisati dall' Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giu-

seppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l' altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.

✠F 26 Lun. s. Stefano Protomartire, titolare della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa, festa con indulg. plen., messa pontificale e benediz. Papale.

F 27 Mart. s. Giovanni Apost. ed Evang. festa a s. Gio. Domnar. ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cantata, esposizione della s. Reliquia e bened. alla sera.

F 28 Merc. li ss. Innocenti martiri, varie Reliquie si conservano in s. Michele, ed a s. Salvatore.

F 29 Giov. s. Tomaso Vesc. e mart.

F 30 Ven. s. Eugenio Vesc.

Lun. nu. di Dicemb. or. 6 m. 41 matt. Neve copiosa, quindi forte gelo.

F 31 Sab. s. Silvestro Papa

In tutte le chiese si canta *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.

DISTINTA

dei giorni nei quali viene vietata la musica, la danza e gli spettacoli teatrali.

Il giorno delle Ceneri.
Il giorno dell' Annunciazione, il 25 marzo.
Dalla Domenica delle Palme sino alla Domenica di Pasqua inclusivamente.
La Domenica di Pentecoste.
Il giorno del *Corpus Domini.*
Il giorno della Natività di Maria V., l'8 settemb.
Il 22, 23, 24 e 25 dicembre.
Si eccettua il giorno delle Ceneri ne' luoghi in cui è vigente il rito Ambrosiano.

Saranno però permesse Accademie musicali per oggetti di pietà e di beneficenza nei giorni sottoindicati, cioè:

Nelle Domeniche delle Palme, di Pasqua, di Pentecoste, nel giorno di Natale, nella settimana santa, nel 25 di marzo, nell' otto di settembre e nei giorni 22 e 23 dicembre.

FERIE DE' TRIBUNALI

Tutte le Domeniche e feste di precetto: dalla festa di Natale all' Epifania; dalla Domenica delle Palme al Lunedì di Pasqua; i tre giorni delle Rogazioni; i dieci ultimi giorni di Luglio, e i dieci primi giorni di Ottobre.

STATO DEL CLERO
della Città e Diocesi di Pavia
Fino al 28 Novembre 1852.

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO MONSIGNORE

ANGELO RAMAZZOTTI
VESCOVO DI PAVIA

Decorato del Pallio

Consacrato il 30 *Giugno* 1850.

ILL.mo E R.mo CAPITOLO CATTEDRALE
Reverendissimi Signori Dignitarj.

Bosisio D. Giovanni Proposto Parroco.
Gandini D. Vincenzo Arcidiacono — Vicario Generale.
Bosisio D. Luigi Arciprete — Dott. in ambe le Leggi — Membro della Facoltà Legale nell'I. R. Università.
Tronconi D. Annibale Primicerio.
Bordoni D. Luigi Decano.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Martinotti D. Pietro I. R. Ispett. delle Scuole Element. per la Città e pel Distr. I. di Pavia — I. R. Subecon. de' Beneficj Vacanti per la stessa Città e pel Distretto medesimo.
Magani D. Giovanni Teologo.
Pizzocaro D. Giovanni Battista Dott. in ambe le leggi.
Brega D. Germano Penitenziere.
Quattro Canonicati *vacanti.*

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario — Priore del Collegio dei Cappellani.
De' Conti Rovescala D. Clemente — Mansionario.
Pasi D. Antonio — Sindaco del Collegio dei Cappellani.
Rolla D. Angelo Maestro delle Sacre Cerimonie.
Lunghi D. Giacomo.
Turoni D. Francesco.
Gambini D. Vincenzo.
Suardi D. Francesco.
Meriggi D. Paolo.
Anelli D. Vincenzo.
Cappellania *vacante.*

Curia Vescovile. (*)

Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gener.
Terenzio D. Pietro — Pro-Cancelliere e Promotore de' Legati Pii.
Lunghi D. Giacomo — Coadjutore.
Vigoni D. Domenico — Aggiunto.

Garbarini Vincenzo *Portiere.*

Sacerdoti della famiglia Vescovile.

Salvioni D. Federico — Segretario.
Lunghi D. Giacomo — Caudatario.
Pasi D. Antonio — Crocifero.

Esaminatori Pro-Sinodali.

Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gener.
Bosisio D. Giovanni — Proposto Parroco della Cattedrale.
Cattaneo D. Federico — Proposto Parr. dell' Insigne Basilica di s. Michele.
Campari D. Giuseppe — Proposto Parroco di s. Maria in Bethelem.

(*) La Curia è aperta tutti i giorni, escluse le feste di precetto, dalle ore 10 antim. alla 1 pomer.

SEMINARIO VESCOVILE

Direzione e disciplina.

Illustrissimo e Reverend.mo Monsignor Vescovo.
Rovida D. Giuseppe — Direttore Spirituale.
Gramegna D. Carlo Vice-Rettore.
Mariannni Giacomo Prefetto generale dei Chier.

Studio Teologico.

Carpanetti D. Giuseppe — Prof. di Teologia Dogmatica, e Diritto Canonico.
Suardi D. Francesco — Prof. di Teologia Morale e di Sacra Eloquenza.
Rovida D. Giuseppe — Prof. di Teologia Pastorale.
Scotti D. Antonio — Prof. di Storia Eccles.
Gandolfi D. Giovanni — Prof. di Metodica e Catechetica.

———

Rolla D. Angelo — Per l'insegnamento delle Sacre Cerimonie.
De' Conti Rovescala D. Clemente — Per l'insegnamento del canto Ecclesiastico.

Studio Filosofico.

Rovida D. Giuseppe — Prof. d' Istruzione Religiosa.
Bazzini D. Giuseppe — Prof. di Filosofia e Filologia Latina e Italiana.
Salterio D. Carlo — Prof. di Fisica, Matematica, e Storia Naturale.

Studio Ginnasiale.

Rovida D. Giuseppe Prof. d' Istruzione Religiosa per le Classi V. e VI.

Sironi D. Antonio — Prof. di Lingua Latina e Italiana e di Geografia e Storia per le due classi di Umanità.

Fumagalli D. Luigi — Professore di Lingua Greca e di Matematica per le due classi di Umanità.

Salterio D. Carlo — Prof. di Storia Naturale per le due classi di Umanità.

Migliavacca D. Antonio — Prof. di Lingua Latina ed Italiana e Geografia e Storia nella classe IV. e di Matematica nella classe III.

Gramegna D. Giuseppe — Prof. di Lingua Latina ed Italiana nella classe III. e di Geografia e Storia nelle classi I. II. e III.

Taccani D. Luigi — Prof. di Lingua Latina ed Italiana nella classe II., di Lingua Greca nella classe IV. e di Matematica nelle classi II. e IV.

Magani D. Francesco — Prof. per la Lingua Latina ed Italiana nella classe I. e per la Storia Naturale e Fisica Popolare nelle classi I. II. III. e IV.

Barani D. Francesco — Prof. per la Istruzione Religiosa nelle classi I. II. III. e IV., per la Lingua Greca nella classe III., per la Matematica nella classe I

CATTEDRALE PARROCCHIA DI S. STEFANO

Anime N. 3300.

Bosisio D. Giovanni Canon. Prop. Parroco.
Meriggi D. Paolo Coad. titol.
Anelli D. Vincenzo Coad. titol.
Assist. alla Sagristia del Rev. Capit. *vacante.*
Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagristia del suffragio.

Collegio dei Musici.

Pasi D. Antonio — Sindaco.
Tosi Dott. Luigi — Maestro di Capella.
Abà Angelo } Bassi.
Vecchio Luigi }
Frignocca Giuseppe } Tenori
Caravati Senatore }
Marcarini Demetrio — Organista.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di s. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Ferrari D. Giovanni — Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Tacchinardi D. Andrea.
Bertetti D. Giovanni.

Signori Fabbricieri.

Gandini D. Vincenzo Can. Arcidiacono.
Ingeg. Francesco Campari.
Bellati Domenico Notajo.
Comelli Avvocato Costantino.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa Fabr.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini D.r Bartolomeo *Medico Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE
DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Proposto Parroco.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio.
Marabelli D Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Gilardoni D. Felice Coad. Onorario Assistente alla Sagristia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincoli, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Michele.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confrat. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Assist. e Diret. Spir.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett. del Collegio sudd. e Prof. in Seminario.
Calcagni D. Valentino.
Tognola D. Giovanni.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea Prof. nel Sem.
Spelta D. Luigi.
Suardi D. Domenico.
Tenca D. Alfonso.
Gandini D. Giovanni ex Parroco di Marcig.
Bevilacqua D. Tommaso.
Ferrari D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.

Signori Fabbricieri.

Capsoni Ingegnere Francesco.
Marangoni Ragioniere Matteo.
Barera Avvocato Pietro.
Ingegnere Mangiarotti Angelo.
Ricci Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dr. Giuseppe *Medico* pel Quartiere di s. Michele.

Anelli Dr. Antonio *Chirurgo* pel Quartiere suddetto.

Kruch Dr. Carlo *Medico Chirurgo provvisorio* pel Quartiere di s. Luca.

Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale Prep. di S. Francesco

Anime N. 4200.

Riccardi Rev. D. Siro Prop. Parroco.

Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.

Pezzali D. Carlo Coadjutore Titolare, Possessore dell' Abbazia di s. Biagio.

Francia D. Carlo Coad. d'Ufficio.

De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Coadjut. Governativi Assist. l' Ospitale.

Palma D. Giuseppe.

Gallina D. Luigi.

Negri D. Giovanni.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confrater. di s. Sebastiano e Dirett. Sp. nel Coll. Ghisl.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Bianchi D. Vincenzo.
Gambini D. Vincenzo Capp. della Cattedrale.
De' Conti Rovescala D. Clemente Cappellano della Cattedrale.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Leonardi D. Antonio Rettore del Coll. Ghisl.
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Collegio.
Maceri D. Michele Ministro del detto Collegio.
Bordoni D. Luigi Canon. Dec. della Caitedrale.
Malacalza D. Lorenzo.
Uslenghi D. Giuseppe.
Sartorio D. Pietro Dirett. Provv. e Catechista dell' I. R. Scuola Elementare Femminile.
Salducci D. Domenico Prefetto nell' I. R. Ginn.
Grassi D. Giovanni Prof. nell' I. R. Ginnasio.
Emanuel D. Giovanni.
Ferrari D. Mauro.
Pezzali D. Luigi.
Ponzoni D. Girolamo.
Ponzoni D. Antonio.

Signori Fabbricieri.

Brambilla D. Camillo.
Meriggi Consigliere Aureliano.
Marchesi Professore Giuseppe.
Strada Ingegnere Giovanni.
Moro Ragioniere Ambrogio.

Pio Istituto di S. Corona.

Pertusi Dr Giovanni *Medico.*
Bovio Dr. Achille *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parr. Prep. di S. Maria del Carmine

Anime N. 4600.

Vittadini Rev.mo D. Carlo Proposto Parroco.
Pessina D. Paolo Coadjut. Titol.
Coadjutoria titolare *vacante.*
Re D. Alessandro Coadjut. Onorario e Assist. alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii e dei cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. titol. di S. Maria del Carmine.
Rossi D. Angelo Coadjut. d'Ufficio di S. Maria del Carmine, ed Assist. alla Sagrestia.

Chiesa del Gesù sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d'Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Ferrari Da Grado Canonico D. Giuseppe.
Rolla D. Angelo Cerimoniere della Cattedrale.
Sannazari D. Nicola Cappell. della Cattedrale.
Prina D. Giuseppe Prof. Em. nell' I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D. Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orfani.
Francalanza D. Luigi.
Magani D. Giovanni Canonico della Cattedr.
Magnani D. Giuseppe.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell'I. R. Univ.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catechista dell' I. R. Scuola Elem. magg. masch. e Prof. nel Sem.
Taccani D. Luigi Prof. nel Ginnasio Vesc.
Magani D. Francesco Prof. nel Ginn. Vesc.
Borsotti D. Luigi.
Cordara D. Carlo.
Staurenghi D. Antonio.
Villata D. Giovanni.
Radlinski D. Giuseppe.
Rovida D. Annibale.

Signori Fabbricieri.

Odescalchi Nobile Giovanni.
De Cattanei di Momo Nobile Ferdinando Prof. dell' I. R. Università.
Lanzoni Dott. Luigi.
Perlongher Consigliere Giuseppe.
Noè Ingegnere Giovanni.

Pio Istituto di S. Corona.

Dagna Dr. Giuseppe *Medico Chirurgo*, pel Quartiere del Carmine.
Bordoni Dr. Girolamo *Medico Chirurgo provvisorio*, pel Quartiere di s. Gervaso.
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.

Anime N. 3550.

Bozzini Rev.mo D. Giovanni Proposto Parr.
Dall' Era D. Giacomo Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Coronelli D. Giuseppe Coadjutored' Ufficio in s. Giorgio.
Chiozza D. Alessandro Coad. d' Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di s. Giorgio sussid. di S. Teodoro.

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico della Catted.
Pizzocaro D. Gio. Battista Canonico della Catt.
Martinotti D. Pietro Canonico della Cattedr.
Martinotti D. Federico.
Terenzio D. Pietro Pro-Cancelliere Vesc.
Salterio D. Carlo Prof. nel Seminario.
Raffinetti D. Pietro.
Gramegna D. Giuseppe Prof. nel Ginn. Vesc.
Poggi D. Vincenzo.

Signori Fabbricieri.

Beccaria Nob. D. Giuseppe Avvocato.
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell' I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Dagna Ragioniere Luigi.
Finardi Ingegnere Marino.

Pio Istituto di S. Corona.

Ricci Dr. Gaetano *Medico Chirurgo provvis.*
Polloni Colomba, *Levatrice.*

Chiesa Vicar. Prep. de' SS. Primo e Feliciano

Anime N. 2100.

Argenti R.mo D. Luigi, Proposto di S. Gio. in Borgo Vicar. Parr. Tit.
Storti D. Carlo Coad. d'Ufficio.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz. Coad. onorario.
Giambelli D. Siro Prof. Emer del Seminario Vescovile, Coadjut. onorario.
Ferrari D. Mauro Coadjut. onorario.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati della già Parrocchia di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S. Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo
sussidiaria
alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Bosisio D. Luigi Arciprete della Cattedrale.
Casali D. Carlo Maestro nell' I. R. Scuola El.
Corneliani D. Luigi.
Valle Canonico Francesco.
Vicini D. Paolo.
Vistarini D. Fermo.
Porta D. Alessandro.
Carretti D. Giuseppe Coad. a s. Michele.
Panzeri D. Nicola.

Signori Fabbricieri.

Pietra Ingegnere Carlo.
Valerio Dottore Antonio Direttore del P. L. Pertusati ed Uniti.
Calcagni M. R. D. Valentino rappresentante Vescovile negli Asili Infantili di carità.
Boggiani Nicola.

Pio Istituto di S. Corona.

Vistarini Dr. Antonio *Medico Chirurgo provv.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE PREP.
DI S. MARIA IN BETLEM NEL BORGO TICINO.

Anime N. 1650.

Campari Rev.mo D. Giuseppe Proposto Parroco.
Coadjut. Titolare *vacante.*
Vigoni D. Domenico supplente al Coad. Titol.
Magani D. Francesco suppl. al Coad. d' Ufficio.

Signori Fabbricieri.

Anelli Sacerdote Vincenzo.
Vigoni Sacerdote Domenico.
Anelli Dott. Fisico Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI
NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO IN VERZOLO.

Anime N. 1250.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Coadjut. d' Ufficio.

Oratorio della Commenda di S. Lazaro.

Sartorio D. Pietro Cappellano Festivo.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. LANFRANCO

Anime N. 1550.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. d' Ufficio.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di s. Salvatore sussid. di s. Lanfranco.

VICARIATI FORANEI
SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

Vicariato di Sant' Alessio.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto. *Anime* 530.
Rognoni D. Angelo Rett. Parroco.
Ambrosioni D. Ippolito Cappellano e Maestro Elem. Provvis.

Fossarmato. Parr. di S. Giorgio. *Anime* 870.
Inzaghi D. Pietro Rett. Parroco.
Gallotti D. Paolo Cappell.

Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone. *Anime* 1230.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
Brega D. Giuseppe, Cappellano Coad.

Prado. Parrocchia della Decollaz. di S. Giovanni Battista. *Anime* 361.
Bojoli D. Ferdinando Parroco.

Sant' Alessio. Parr. di Sant' Alessio. *An.* 705.
Dell' Acqua D. Mansueto Rett. Parr. e Vicario Foraneo.
Radlinsky D. Giuseppe Cappell. Festivo in Vialone.

Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine. *Anime* 828.
Maestri D. Pietro Rettore Parroco.
Ronchetti D. Carlo Cappell. Coadjut.

Vicariato di Belgiojoso.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Assunta. *Anime* 1670.
Morelli D. Francesco Arcip. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.
Poma D. Pietro Capp. Coad.
Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. *Anime* 551.
Ferrari D. Prospero Rettore Parroco.
Durandi D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.
Belgiojoso. Parrocchia di S. Michele Arcang. *Anime* 3888.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For. ed I. R. Ispett Distrett.
Tognoli D. Luigi Coadiut.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.
Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo. *Anime* 1016.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parr., ed I. R. Isp. Scol. del Dist. IV. di Corteolona.
Gobbetti D. Davide Capp. Coad.
Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio. *Vacante*. *Anime* 1023.
Salvaneschi D. Pietro Econ. Spirituale.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.
Genzone. Parr. di S. Maria della Neve *An*. 800.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp. provv.
Linarolo. Parr. di S. Antonio Ab. *An*. 1085.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.
Pizzocaro D. Angelo Capell. e Maestro Elem.

S. Leonardo Parrocc. di S. Leonardo. *An.* 1300.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia. Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.
Torre de' Negri. Parrocchia di S. Antonio Ab. *Anime* 446.
Tronconi D. Francesco Rettore Parroco.
Vistarino Parr. di S. Sisto Papa. *An.* 624.
Andolfi D. Angelo Rettore Parroco.
Vigalfo. Parr. di S. Germano Vesc. *An.* 232.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vicariato di Binasco.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 1125.
Garlaschelli D. Giuseppe Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Cappell. sussid. in Casarile e Zavanasco.
Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano. *Anime* 1457.
Castoldi D. Pietro Preposto Parroco e Vicario Foraneo.
Muti D. Ambrogio Coad. e Maestro Elem. provvisorio.
Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo. *Anime* 446.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.
Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 500.
Mascherpa D. Luigi Rettore Parroco.
Bancolini D. Pompeo Cappellano in Soncino.

Villarasca. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo. *Anime* 325.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Marangoni D. Carlo Cappell. in Porchera.

Vicariato di Carpignago.

Carpignago. Parr. di S. Gio. Batt. *Anime* 938.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco, Vicario Foraneo.
Casatico. Parrocchia di S. Andrea. *Anime* 243.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco
Giovenzano. Parrocchia de'SS. Gervaso e Protas.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Cappellania *vacante.*
Giussago. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 540.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.
S. Perone. Parrocchia di S. Brizio. *An.* 363.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.
Torre del Mangano. Parrocchia di S Michele Arcangelo. *Anime* 485.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.
Torriano. Parrocchia di S. Apollinare. *An.* 600.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.
Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio. *Vacante. Anime* 550.
Beretta D. Angelo Economo Spirituale.

Santuario Insigne della Certosa.
Padri Certosini.

Vicariato di Landriano.

Bascapè. Parr. di S. Michele Arcang. *An*. 1450.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Vismara D. Levino Coad.
Cantoni D. Pietro Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.

Cerro. Parrocchia de'SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 540.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappellano.

Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 800.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Gandini D. Siro Cappell. e Maestro Elem. provvisorio.

Landriano. Parrocchia di S. Vittore. *An*. 2148.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco, Vicario For., ed I. R. Subecon. del Distretto VII.
Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Martini D. Giovanni Beneficiato di S. Maria del Carmine.

Mandrino. Parrocchia di S. Siro. *Anime* 269.
Garlaschelli D. Andrea Rett. Parroco.

Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine. *Anime* 520.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element. del Dist. VII.
Spaghi D. Siro Capp. Coad.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg. e Orat. di s. Biagio. *Anime* 2346.
Cerutti D Stefano Arciprete Parroco.
Griffini D. Antonio Coadjut. d' Ufficio.
Beretta D. Giuseppe Cappell. in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.
De Filippi D. Gaetano Cappel. in Cavagnera per l' Orat. di S. Maria Assunta.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio. *An*. 500.
Poma Pietro Rettore Parroco.
Marzano. Parrocc. di S. Michele Arc. *An*. 558.
Pizzocaro D. Stefano Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Prati D. Luigi Maestro Elem. provv.
Roncaro. Parr. di S. Michele Arc. *Anime* 630.
Gaj D. Giuseppe Arciprete Parroco.
Baldrighi D. Luigi Capp. Conf. Beneficiato di s. Giusto.
Spirago. Parr. della B. Verg. Assunta. *An*. 470.
Cambieri D. Gaetano Arcipr. Parroco.
Cappell. in Gattinara. *Vac*.
Torre d' Arese. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 800.
Galanti D. Francesco Rettore Parroco.
Pestoni D. Carlo Cappell. Prov.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 400.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

Vicariato d Mirabello.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V. *An.* 800.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.
Bornasco. Parrocchia della Beata V. Assunta. *Anime* 930.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Aguzzi D. Andrea Maestro Elem. Capp. Coad.
Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 997.
Boni D. Giuseppe Rettore Parroco.
Pellegrini D. Giuseppe Cappellano Coad. e Maestro della Scuola Elementare. provv.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia. *An.* 300.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocc. della B. V. Ass. *An.* 2367.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Barbieri D. Domenico Coadjut.
Cappel. sussid. *vacante*.
S. Genesio. Parrocchia di S. Genesio. *An.* 1900.
Marozzi D. Antonio Arcipr. Parroco.
Cappell. sussid *vacante*.
Villaregio Parrocc. di S. Gio. Batt. *Anime* 258.
Majni D. Giovanni Rettore Parroco.
Zeccone. Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 500.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.
Poggi D. Carlo Cappell. Festivo.

Vicariato di Pieve Porto Morone

Monticelli. Parrocchia di S. Croce. *An.* 1320.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.
Macagni D. Benedetto Capp. sussid.

Pieve Porto Morone. Parrocchia di S. Vittore. *Anime* 3454.

Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, Vicario Foraneo, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.

Secondi D. Domenico Coadjut. ai Casoni.

Rancati D. Angelo Coadiut.

Dell' Acqua D. Antonio Cappell.

Terrarossa D. Angelo Cappell. Conf.

S. Zenone. Parrocchia di S. Bartolomeo Apost. *Anime* 2303.

Brasca D. Pietro Arcip. Parroco.

De-Bernardi D. Giuseppe Coad. d' Ufficio.

Giannani D. Girolamo Coad. in Spessa.

Zerbo Parrocch. di S. Pietro Apost. *An.* 933.

Balossi D. Pietro Rettore Parroco.

Boselli D. Giuseppe Cappellano e Maestro Element. provv.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 413.

Locatelli D. Carlo Rettore Parroco.

Bereguardo. Parr. di S. Antonio Ab. *An.* 920.

Mascherpa D. Giuseppe Rettore Parroco.

Chiesa D. Giuseppe Coadjutore e Maestro element.

Goldoni D. Paolo Cappell.

Marcignago. Parr. di Sant' Agata. *An.* 1460.

Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereguardo.

Moretti D. Giuseppe Cappell.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 652.
Polli D. Francesco Rettore Parroco.
Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano. *Anime* 2334.
Morosini D. Antonio Arcip. Parr. Vic. For.
Muggetti D. Gaspare Coad. titolare.
Sacchi D. Giuseppe Capp. in S. Varese.
Trovo. Parrocchia di S. Biagio. *Anime* 594.
Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.
Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola. *Anime* 627.
Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.
Ridella D. Gioachimo Cappellano. provv.
Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe. *Anime* 630.
Valdata D. Francesco Rettore Parroco
Dell' Era D. Antonio Cappellano e Maestro Elementare.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano. *An.* 1998.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Stroppa D. Angelo Coadjut. provvis.
Maffi D. Dionigi Capp sussid.
Gerenzago. Parr. di S. Pudenziana. *An.* 844.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Cibò D. Giovanni Cappellano.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Batt. *An.* 1029.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Necchi D. Angelo Coadjutore.

Magherno. Parrocchia di S. Zenone. *An.* 1484.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Barani D. Angelo Cappellano Confess.

Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro. *Anime* 416.
Zanolli D. Pietro Rettore Parroco.

Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 520.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.

Villanterio. Parrocc. di S. Giorgio. *An.* 1864.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Gambini D. Angelo Coadjut. sussid.

Villanterio. Parrocchia di S. Maria Assunta. *Anime* 717.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco, ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. IV. di Corteolona.

ELENCO ALFABETICO

ED INDICE

Dei MM. RR. Sacerdoti della Città e Diocesi di Pavia

FINO AL 28 NOVEMBRE 1852.

Agnelli Pietro *V. p.* 89
Aguzzi Andrea 105
Albani Francesco 98
Ambrosioni Ippol. 99
Andolfi Angelo 101
Anelli Vincenzo 84-88
Antonietti Luigi 91
Aquaroni Pietro
Argenti Luigi 96
Balossi Pietro 106
Baldrighi Luigi 104
Bancolini Pompeo 101
Barbieri Domenico 105
Barani Angelo 108
Barani Francesco 87
Bazzini Giuseppe 86
Bellinzona Camillo 105
Beretta Angelo 102
Beretta Giuseppe 104
Bertetti Giovanni 89
Bevilacqua Tomaso 90
Biancardi Pietro 103
Bianchi Vincenzo 92
Bojoli Ferdinando 99
Bonfico Gaetano 96
Boni Pietro 105
Bonoldi Anselmo 101
Bonomi Carlo 102
Bonomi Giovanni 108
Bordoni Antonio 102
Bordoni Luigi 83-92
Borsotti Luigi 94
Boselli Carlo 106
Boselli Giuseppe 106
Bosisio Giov. 83-85-88
Bosisio Luigi 83-97
Bozzini Giovanni 95
Brambilla Antonio 94
Brasca Pietro 106
Brega Germano 84
Brega Giuseppe 99
Brega Luigi 106

Brugnatelli Carlo 102
Brugnatelli Carlo 107
Brugnatelli Giusep. 101
Buzzi Carlo 92
Calcagni Valentino 90
Cambieri Gaetano 104
Cambieri Luigi 105
Campagnoli Carlo 107
Campari Giusep. 85-97
Cantoni Pietro 103
Caretti Giuseppe 89-97
Carpanetti Gius. 86-90
Carrera Pietro 100
Casali Carlo 97
Castoldi Pietro 101
Cattaneo Dionigi 100
Cattaneo Federico 85-89
Cazzani Giuseppe 100
Cerutti Luigi 103
Cerutti Stefano 104
Chiesa Giuseppe 106
Chiozza Alessandro 95
Cibò Bartolomeo 107
Cibò Giovanni 107
Colombi Lodovico 105
Conti Giovanni 108
Cordara Carlo 94
Corneliani Luigi 97
Coronelli Giuseppe 95
Dall'Acqua Anton. 106
Dall' Acqua Mans.° 99
Dall' Era Antonio 107
Dall' Era Giacomo 95
Dall'Era Giuseppe 107
De Bernardi Gius. 106
De Filippi Agostino 91
De Filippi Gaetano 104
Drovandi Francesc. 101
Durandi Pietro 100
Emanuel Giovanni 92
Feraboschi Luigi 104
Ferrari Giov. 88-90
Ferrari Mauro 92-96
Ferrari Prospero 100
Ferrari d' Agrado 94
Fiocchini Giovanni 94
Francalanza Luigi 94
Francia Carlo 91
Fumagalli Luigi 87-90
Gai Giuseppe 104
Galanti Francesco 104
Gallina Luigi 91
Gallotti Paolo 99
Gambini Angelo 108
Gambini Vinc. 84-92
Gandini Giovanni 90
Gandini Siro 103
Gandini Vinc 83-85-89
Gandolfi Giov. 86-94
Garlaschelli Andrea 103
Garlaschelli Gius. 101
Gavioli Giuseppe 88
Gelmetti Pietro
Giambelli Siro 96

Giannani Girol. 106
Gilardoni Felice 89
Gobetti Davide 100
Goldoni Paolo 106
Golgi Francesco
Gramegna Carlo 86
Gramegna Gius. 87-95
Grassi Giovanni 92
Griffini Antonio 104
Grignani Giuseppe 94
Gualchi Giuseppe 101
Inghini Gaetano 98
Inzaghi Pietro 99
Lanfranchi Franc. 91
Lardera Domenico 103
Leonardi Antonio 92
Locatelli Carlo 106
Lovati Giovanni 99
Lunghi Giac. 84-85-94
Lunghi Giovanni 103
Macagni Benedetto 105
Maceri Michele 92
Maestri Pietro 99
Maffi Dionigi 107
Magani Fr. 87-94-97
Magani Giovanni 84-94
Magnani Giuseppe 94
Majni Giovanni 105
Malacalza Lorenzo 92
Manzi Pietro 100
Marabelli Luigi 89-90
Marangoni Carlo 102
Marianini Giac. Ch. 85
Marozzi Antonio 105
Martini Giovanni 103
Martinotti Federico 95
Martinotti Piet. 84-95
Massaroni Giov. 102
Mascherpa Gius. 106
Mascherpa Luigi 101
Mazza Giovanni 105
Mazzolini Luigi
Meriggi Paolo 84-88
Mezzadra Giuseppe
Migliavacca Antonio 87
Moiraghi Giuseppe 102
Monti Francesco 93
Morandotti Aless. 103
Morelli Francesco 100
Morelli Pietro 108
Moretti Giuseppe 106
Morosini Antonio 107
Morscio Giovanni 100
Mugetti Gaspare 107
Muti Ambrogio 101
Necchi Angelo 107
Necchi Antonio 102
Negri Giovanni 91
Novaria Giovanni
Omboni Natale 101
Palma Giuseppe 91
Panzeri Nicola 97
Parona Giuseppe 90
Pasi Antonio 84-85

Pellegrini Giuseppe 105
Perotti Angelo 98
Perotti Giuseppe 98
Pertile Giovanni 94
Pessina Paolo 93
Pestoni Carlo 104
Pezzali Carlo 91
Pezzali Luigi 92
Pezzali Paolo 108
Pizzocaro Angelo 100
Pizzocaro Giov. 84-95
Pizzocaro Stefano 104
Poggi Carlo 105
Poggi Vincenzo 95
Poma Pietro 100
Poma Pietro 104
Polli Francesco 107
Polli Giovanni 103
Ponzoni Antonio 92
Ponzoni Girolamo 92
Porta Alessandro 97
Prina Giuseppe 94
Prati Luigi 104
Radaelli Francesco 100
Radlinsky Gius. 94-99
Raffinetti Pietro 95
Ragni Siro 105
Rancati Angelo 106
Re Alessandro 93
Riccardi Siro 91
Ricci Flaviano 96
Ridella Gioachimo 107
Rinaldi Antonio 103
Rognoni Angelo 99
Rolla Ang. 84-86-90-94
Ronchetti Carlo 99
Rossi Angelo 93
Roveda Annibale 94
Rovescala (de Conti) Adamo 103
Rovescala (de Conti) Clemente 84-86-92
Rovida Giuseppe 86-87
Rovida Giuseppe 89
Sacchi Camillo 102
Sacchi Carlo 102
Sacchi Giovanni 105
Sacchi Giuseppe 107
Salducci Domen. 92
Salterio Carlo 86-87-95
Salvaneschi Pietro 100
Salvioni Federico 85
Sannazzari Nicola 84-94
Sartorio Pietro 92-98
Scotti Antonio 86-92
Secondi Domenico 106
Sironi Antonio 87
Spaghi Siro 103
Spelta Luigi 90
Spinetti Pietro 108
Staurenghi Antonio 94
Storti Carlo 96
Stroppa Angelo 107
Suardi Domenico 90

Suardi Franc. 84-86
Tabarini Giulio 102
Taccani Luigi 87-94
Taccani Pietro 100
Tacchinardi Andrea 89
Tavazza Carlo 105
Tenca Alfonso 90
Terenzio Pietro 85-95
Terrarossa Angelo 106
Tognola Giov. 90-98
Tognoli Luigi 100
Tronconi An 83-95-96
Tronconi Frances. 101
Turoni Franc. 84
Uslenghi Giuseppe 92
Valdata Francesco 107
Valle Francesco 97
Vercellati Giov. 107
Verdi Antonio 90
Vicini Paolo 97
Vigoni Dom. 85-97-98
Vigoni Giuseppe 93
Villa Giuseppe 90
Villata Giovanni 94
Vismara Levino 103
Vistarini Fermo 97
Vittadini Carlo 93
Zanolli Pietro 108

ELENCO ALFABETICO

ED INDICE

Delle Chiese e dei pubblici Oratorii

Della Città e Diocesi di Pavia.

Albuzzano *V. pag.* 100
Alessio (s.) 99
Barona 100
Bascapè 103
Baselica Bologna 101
Battuda 106
Belgiojoso 100
Bereguardo 106
Binasco 101
Borgarello 105
Bornasco 105
Calignano 104
Canevanova (S. M. Incoronata) 91
Carmine (S. Maria del) 93
Carpignago 102
Casarile con Zavanasco 101
Cattedrale 88
Casatico 102
Cascina Calderari 105
Ceranova 99
Cerro 103
Copiano 100
Corteolona 107
Cura di Sterzago 99
Filighera 100
Fossarmato 99
Francesco (s.) 91
Genesio (s.) 105
Genzone 100
Gerenzago 107
Gesù 93
Gervaso e Prot.(ss.) 93
Ghislieri (Oratorio del Collegio)
Giac. e Filippo (ss.) 96
Giorgio (s) in monte Falcone 95
Giovanni Domn. (s) 88
Giovenzano 102
Giussago 102
Gualdrasco 103

Guinzano 105
Inverno 107
Landriano 103
Lanfranco (s.) 98
Lardirago 99
Lazzaro (s.) 98
Leonardo (s.) 101
Linarolo 100
Luca (s.) 90
Mandrino 103
Marcignago 106
Margherita (s.) 90
Magherno 108
Maria (s.) in Bethel. 97
Marino (s.) 90
Marzano 104
Michele (s.) 89
Mirabello 105
Monte Bolognola 108
Monteleone 108
Montesano 100
Monticelli 105
Pairana 103
Papiago 101
Perone (s.) 102
Pietro (s.) in Verzolo 98
Pieve Porto Mor. 106
Prado 99
Primo (ss.) e Felic. 96
Quirico (s.) Orat. pubb. Mezzabarba.
Rognano 101
Roncaro 104
Salvatore (s.) 98
Teodoro (s.) 95
Teresa (s.) 98
Spirago 104
Torre d' Arese 104
Torre d' Isola 107
Torre del Mangano 102
Torre de' Negri 101
Torriano 102
Trivolzio 107
Trovo 107
Turago Bordone 102
Vaccarizza Oratorio in s. Leonardo.
Vellezzo 107
Vidigulfo 104
Vigalfo 101
Villanterio s. Maria 108
Villanterio s. Gior. 108
Villarasca 102
Villareggio 105
Vistarino 101
Vivente 104
Zeccone 105
Zelata 107
Zerbo 106
Zenone (s.) 106

Feste che si celebrano nella Diocesi con Ufficio e discorso nel giorno susseguente

Gennajo -
Febbrajo.

Pairana, il 2 festa della Purificazione.
Trovo, Domenica II. Festa di S. Biagio.
Marcignago, il 5 festa di S. Agata.

Marzo -
Aprile.

Bornasco, Domenica in Albis, festa della B. V. Maria.
Vivente, Dom. III. il Padrocinio di s. Giuseppe.

Maggio.

Papiago, Domenica I. festa de' Ss. Giacomo e Filippo.
Vidigulfo, Domenica IV. festa della SS. Trinità per la Confraternita del SS. Sacramento.

Giugno.

Mirabello, Dom. II. festa di S. Bernardo de Mentone.
Zerbo e Barona., Dom. ultima festa di S. Pietro Apostolo.
Carpignago, Dom. ult. festa di S. Gio. Battista.

Luglio.

Vidigulfo, Domenica I. festa della B. V. Maria.
S. Genesio, Domenica II. festa come sopra.
S. Alessio, Zelata, Torre del Mangano e Landriano, Dom. terza festa della B. V. Maria.
Borgarello e Turago Bordone, Domenica IV. festa di S. Anna.
Rognano, Dom. detta festa de' SS. Giac. e Cristof.

Agosto.

Corteolona., Domenica I. festa di S. Stefano.
Genzone e Sterzago, Dom. detta festa della B.V.M.
Baselica Bologna e Vistarino, Dom. detta festa di S. Sisto Pp.
Mirabello, Albuzzano, Spirago, Torre d'Arese, Magherno e s. Pietro in Verzolo, Domen. III. festa della B. V. M. Assunta.

Agosto,

Zeccone e Bereguardo, Dom. III. festa di S. Rocco.

Vellezzo e S. Zenone., Domenica IV. festa di S. Bartolomeo.

Casatico., Dom. detta, festa di S. Bernardo.

Settembre.

Torre de'Neg. e Torriano Dom. I. festa della B.V.

Battuda, e Cassina Calderari, il 8 festa della Natività di M. V.

S. Lanfranco, Dom. II. festa del SS. Nome di Maria.

Magherno, Vivente e Trovo, Dom. III, festa della B. V. Addol.

Bescapè e Marzano, Dom. IV. festa di S. Michele.

Belgiojoso, Dom. detta festa della B. V.

Ottobre.

Cèranova, Lardirago, Torre d'Isola, Villareggio, Calignano, Giovenzano, Filighera, San Leonardo e Cerro, Dom. I. festa del SS. Rosario.

Prado, Guinzano e Linarolo, Dom. II. festa della B. V. Maria.

Marcignago e Giussago, Dom. III. festa della B. V. Maria.

Trivolzio; Dom. IV. festa della B. V. Maria.

Novembre.

S. Perone, Dom, I. festa di S. Carlo Borromeo Arc.

Dicembre - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Tempo in cui cade il 1.° Mattutino.

Gennajo . .	or.	7. 172	Dicembre
Febbrajo .	»	7.	Novembre
Marzo . . .	»	6. 172	Ottobre
Aprile . . .	«	6.	Settembre
Maggio e Giugno .	»	5. 172	Luglio ed. Agosto

Orario, in cui resta aperto nel decorso dell' anno l' Ufficio della Distribuzione delle Lettere.

Tutti i giorni, eccettuati i Giovedì e i giorni festivi si apre a ore 9 antim. e si chiude a ore 1. pomerid., i Giovedì e giorni festivi si apre a or. 9 antim. e si chiude a or. 12 meridiane.

Al dopo pranzo, si apre a or. 5 e si chiude a or. 7 pomerid.

Le lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina d'ogni giorno si distribuiscono e si ricevono Gruppi

ARRIVO. — Giornalmente da Milano con lettere alle ore 9 antimerid. ed alle ore 5 pomerid. Lunedì da Milano con lettere da tutte le provenienze, Binasco, Belgiojoso, Corteolona, Cremona, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Abbiategrasso, Bereguardo, Casorate, Torino, Genova e stradale.

Martedì da Milano, come al lunedì e Genova e stradale. Landr. più coi gruppi.

Mercoledì, come al lunedì.

Giovedì. come il martedì, eccett. i gruppi.

Venerdì, come il lunedì, eccetto Abbiategrasso, Bereguardo e Casorate, e coi gruppi.

Sabato, come al lunedì. eccetto Belgiojoso Corteolona, e Landriano.

Domenica, come al martedì.

PARTENZA. Tutti i giorni alle ore 5 matt.

Partenza da Pavia
delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica, partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom. — Ogni persona paga cent 60 Aust — Le merci c.mi 8 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.e

---

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

	ORE	
	antimerid.	pomerid.
Gennajo ad Aprile . .	9 alle 11	2 alle 3
Maggio a tutto Agosto	9 alle 11	3 alle 4
Settembre a Dicembre	9 alle 11	2 alle 3

NB. Nei giorni festivi sono escluse le ore del dopo pranzo.

Fiere e Mercati nella Provincia di Pavia.

FIERE. Pavia — Pentecoste per 3 giorni, e 28 agosto per otto giorni.
Belgiojoso — per tre giorni dopo l' ultima Domenica di settembre.
Chignolo — la seconda festa di Pasqua, e il 10 agosto per 3 giorni.
Corteolona —li 21 ottobre per 3 giorni.
Pieve Porto Morone — li 8 maggio per 3 giorni, e 5 ottobre per tre giorni.
Casorate — lunedì, martedì e mercoledì dell' ultima settimana del mese di ottobre.
Abbiategrasso— i primi 3 giorni della terza settimana di luglio, e il 9 agosto.
Magenta — il 3 febbr., il 16 agosto, ed i primi 3 giorni della terza settim. di settemb.

MERCATI. Pavia - ogni giorno feriale.
Abbiategrasso - - - martedì e venerdì.
Belgiojoso - - lunedì. = Casorate - venerdì.
Corteolona - - - - - giovedì.
Chignolo - - - - detto.
Magenta - - - - - lunedì.
Pieve Porto Morone - - mercoledì.
Bereguardo - - - - - giovedì.
Binasco - - - - - - martedì.

LA PREZIOSA RELIQUIA DELLE SS. SPINE

DELLA CORONA DI N. S. G. C.

CHE SI CONSERVA

NELLA CATTEDRALE DI PAVIA

Lo scrittore *Anonimo delle Lodi di Pavia*, narrando le glorie della nostra Città nella corte di Papa Giovanni XXII. in Avignone, in vista delle tanto commendevoli e numerose opere di carità, beneficenza, e religione che s' ammiravano entro le nostre mura, del gran numero di chiese, di monasteri, di ospedali, che sorgevano, delle funzioni religiose che si praticavano, e processioni, e prediche, e carità che si facevano ecc. e specialmente de' Corpi di Santi e cittadini e forastieri, e sante reliquie che si veneravano, s' argomentò di poter con ragione esclamare « *s' allegri adunque Pavia di tanti doni; esulti la città di Ticino di cotali benefici, ed al solo Iddio ne renda gloria; poichè qual altra città può gloriarsi di tanto?* »

Un tal vanto fu ripetuto da tutti i nostri

scrittori, passò da loro nel popolo, che lo trasmise di padre in figlio ripetendo sempre che Pavia è prediletta da Dio tra tutte le città d'Italia, atteso la gran quantità di santi che in essa riposano e il numero sterminato di sante Reliquie che in essa si onorano.

Tra queste ultime quella il cui culto, se non il più antico, diventò il più solenne, si è quella delle tre SS. Spine della Corona di N. Signore, che si custodisce al di sopra del coro della Cattedrale.

Non già che queste siano le sole SS. Spine che si possedano nella nostra città (1). Altre 8 se ne contavano sul fine del secolo XVII. Due sono ancora al Carmine onorate di processione solenne nel mercoledì dopo Pentecoste; due erano in S. Maria in Giosafat, o Monastero Nuovo, le altre in S. Dalmazio, S. Clara, S. Sebastiano Maggiore, S. Maria delle Mille Virtù. Ma, o sia che delle altre non ben si conosca l'origine storica, o sia che il comune volle onorare in particolar modo queste del Duomo che diventarono sua proprietà, il fatto è che solo ad esse è dedicata la seconda festa di Pentecoste (2). La loro provenienza e storia è in breve la seguente.

Baldovino Conte di Fiandra nella conquista che fece l'anno 1204 di Costantinopoli, di cui fu fatto imperatore dall'armata latina che moveva crociata in Oriente, s'impossessò della Corona di Spine del Salvatore colà trasportata probabilmente dalla divozione di S. Elena o di un Teodosio.

Nel 1238 Baldovino II. pur imperatore, venuto in secco di danaro, la impegnò per raguardevole somma ai Veneziani, dai quali la riscattò a gran prezzo S. Luigi re di Francia che la trasportò con gran pompa nel suo stato.

Un Filippo di Valois, che dev' essere il V. re pure di Francia, ne spiccò una Spina e la mandò non so in qual anno, ma non dopo il 1327 in dono a Giovanni Galeazzo Visconte figlio del Magno Matteo, signore di Milano, unitamente a lettere autentiche in pergamena. che attestavano i prodigi da quella preziosa reliquia operati, la quale era piantata su di una crocetta del vero legno di S. Croce.

Giovanni Galeazzo Visconte primo Duca di Milano, studioso incettatore di Sante Reliquie (più che delle virtù del galantuomo) da ogni parte del mondo, ebbe pur esso in dono da un Imperatore di Costantinopoli, probabilmente Emanuele II. de' Paleologi, una seconda Spina terminata in due (ciò che diè luogo al Breventano di credere che fosse una sola) per gratitudine della cortese accoglienza fattagli dal duca quando nel 1400 viaggiò da queste parti e venne a Pavia.

Nel 1447 quando tutte le Reliquie raccolte dal duca conservavansi nella Capella del nostro Castello, la Città aveva chiesto al conte Francesco Sforza che fossero consegnate alla Cattedrale sotto la custodia del Vescovo, del Capitolo, del Municipio; ma tale desiderio non fu soddisfatto fino al 2 Settembre 1499

quando, fugato dalle armi di Lodovico XII. Lodovico Sforza detto il Moro, e seco lui fuggito il fratello Ascanio Cardinale e nostro Vescovo, venuti questi paesi in potere di Francia, il castellano di Pavia consegnò alla città, alla fabbrica ed al capitolo del Duomo le dette Reliquie in cinque casse, tra le quali erano le SS. Spine. Pare però che una tale consegna facesse il castellano di suo capo, poichè il Re intendeva che le Reliquie ritornassero dov' erano, benchè poi s' accontentasse di farne fare per mano del suo medico e consigliere e nostro celebrato concittadino Teodoro Guaineri, una autentica ricognizione con rogito di notajo il 22 Novembre susseguente.

Nel 1527 venuto per nostra disgrazia in Pavia il Lautrech, ancora arrabbiato per la sconfitta patita dal suo re Francesco I. sotto le nostre mura due anni innanzi, un milite Francese, non si sa come, ci (3) trafugò una delle Spine (4), che pare dovesse essere la bipartita, dacchè dagli scrittori era è detta *spinam* ora *spinas*.

Nel 1545 fu ricuperata di nuovo la S. Reliquia, e il magnifico D. Giovanni Mezzabarba, ed un Antonio Reina furono deputati dalla città per andare a riportarcela fino da Loreto dove era stata depositata.

Per molti anni però le SS. Spine non ebbero quel solenne culto che ebbero poi in seguito. E' bensì vero essere detto da Bernardo Sacco, valoroso nostro scrittore e concittadino, che

nel 1569 furono mostrate dal Vescovo, che allora era Ippolito Rossi, al popolo, con esse benedicendolo il dì di Pasqua. Ma fu solamente nel 4 Giugno 1645 che Giovanni Battista Sfondrati nostro Vescovo pur esso, stabilì che nella seconda Festa di Pentecoste si portassero solennemente in Processione.

Questo Prelato che fu uno dei più distinti tra quelli che faticarono al bene della chiesa pavese, dopo aver operato tanto per far progredire la fabbrica del Duomo, per ristaurare il palazzo Vescovile, che parve mirabile in soli otto anni di episcopato, dopo aver generosamente donato di sei candelieri d' argento l' altare di S. Siro nello scurolo, di sei altri più voluminosi con la Croce, pure d' argento, per l' altar maggiore, dopo edificato a sue spese una Capella in Duomo dotandola di 420 lire Imperiali annue per una messa quotidiana, legò nel suo testamento un Reliquiario d' argento con sette diamanti per collocarvi ed ornarne le SS. Spine, le quali non so se anche allora, ma quand' erano in Castello erano divise, e quella biforcuta era in un ostensorio di vetro legato in argento.

Tale ostensorio era ancora lo stesso quando scriveva il P. Romualdo, vale a dire verso il 1690; se sia veramente l' attuale non ho potuto verificare, ma non ho neppur trovato memoria che si sia cambiato.

Descrizione della Reliquia com'è di presente.

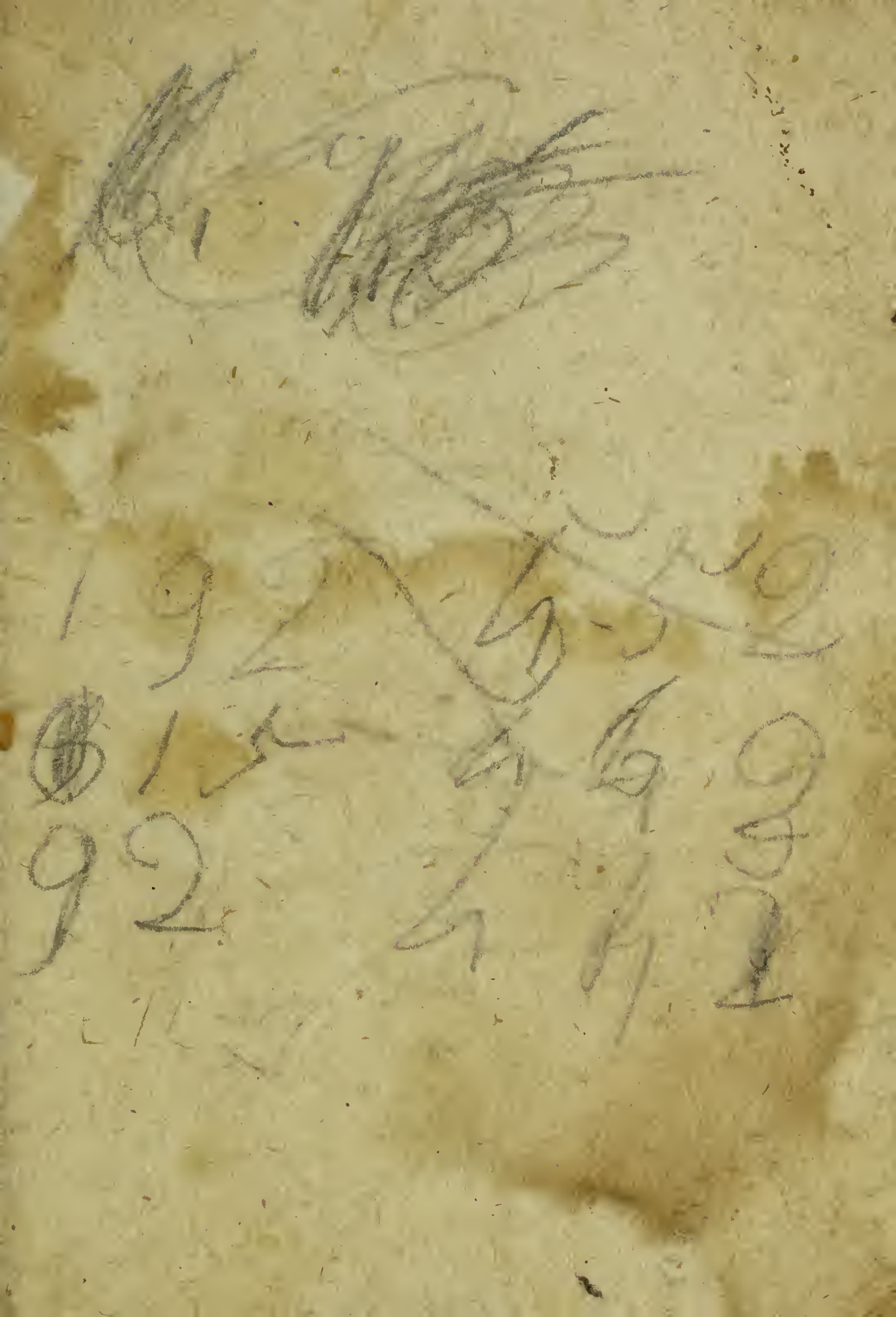
Reliquario d'argento, in forma d'ostensorio ambrosiano, quadrilatero, chiuso da vetri, con piede, colonna e cupoletta, alto sei decimetri, del peso di once 290.

Nell' interno di esso frammezzo ai quattro vetri sorge dal piano dorato su piccolo piedistallo, e tra due angioletti d'oro genuflessi in adorazione, una crocetta greca d'oro smaltata che rinchiude un pezzetto di legno della santa Croce, circondata come da aureola, da una coroncina d'oro a spine gemmata, da cui pende l'anello vescovile donatole dal nostro Cardin. Durini. Dall'alto di detta coroncina spuntano le tre spine.

Il pregio del lavoro supera di gran lunga il valore dell'oro e dell'argento. —

Fino dalla sua istituzione la processione era fatta dal Vescovo che portava la Reliquia, con gran compa, e concorso di forastieri, ed accompagnamento di tutto il Clero secolare e regolare, e de' Decurioni della città.

Nel 1671 il Municipio domandò ed ebbe dal Capitolo un'altare per mettervi la Reliquia. Ma pensandosi di collocarla meglio, o fosse per più assicurarla, o per cogliere occasione di maggior pompa nel calarla solennemente dall'alto, si trovò di collocarla al di sopra del cornicione del Coro, e dopo molte pratiche tra la città, il Vescovo, ed il Capitolo, di cui restano gli Atti nell'archivio Municipale, il 22



3 0112 105743212

Prezzo Cent. 75